



Supplemento Telematico RadioRivista



Tribunale di Milano
Prat. n. 99 del 20/2/07

Settembre 2007

Anno I, n. 3

*Una antenna
da 500 kg!!!*

In questo numero:

- **Il Castello di Collestrada**
- **Protezione Civile nei Comuni**
- **Open Source per Windows**

In questo numero:

Editoriale.....pag. 1

Assocativepag. 3

Protezione Civile.....pag. 17

Rubrica HFpag. 24

Rubrica VHFpag. 32

Tecnici.....pag. 39

S.T.R.



IL SUPPLEMENTO Telematico di RadioRivista sta diventando una realtà. La nostra Rivista telematica è visitata da moltissime persone e lo testimoniano i dati che IK1PMR ci ha inviato e che potrete trovare all'interno di questo numero. Tali dati fanno ben sperare per il futuro ed, inoltre, danno la forza a tutti i collaboratori di intensificare gli sforzi per far sì che questa nuova avventura, iniziata qualche mese al fine di prova, possa diventare un riferimento costante per tutti i Radioamatori e per tutte le persone che si interessano al nostro mondo o che vi si vogliono avvicinare.

S.T.R. è aperto a tutti e scaricabile, per cui qualsiasi persona può entrare e conoscere le varie branche della nostra attività che portiamo avanti e l'evoluzione delle stesse. Inoltre S.T.R. ha la finalità di contribuire ad un rilancio della nostra Associazione con uno strumento che possa raggiungere anche i non Soci e che favorisca la loro adesione ed il loro coinvolgimento in questo mondo vastissimo delle radiocomunicazioni e della Protezione Civile.

Purtroppo non tutto quello che arriva alla Redazione di RadioRivista può essere pubblicato per ragioni di spazio, invece, in S.T.R., le Sezioni, i Comitati Regionali ed i singoli Soci possono far conoscere la loro attività anche locale che invece rimarrebbe sconosciuta, con il vantaggio di una pubblicazione in pochissimo tempo. Questo supplemento ospiterà articoli e rubriche in alternativa o aggiunta a quelli pubblicati sulla versione cartacea nel nostro Organo Ufficiale. Sia RadioRivista che il Supplemento Telematico hanno ragione di esistere perché i Soci stanno collaborando alle loro stesure; senza questo aiuto non sarebbero dei centri di informazione dinamici come invece rappresentano nel campo radioamatoriale italiano, europeo e mondiale.

Collaborate ed inviateci le vostre critiche costruttive al fine di migliorare la nostra visibilità ed i nostri interessi.

Il Direttore
Nicola Sanna, I0SNY

Direttore Responsabile:

Nicola Sanna, I0SNY

Vice Direttore:

Alberto Martini, IZ0FMA

Comitato di Redazione:

Luigi Belvederi, I4AWX
Francesco Melloni, I2MUH
Mauro Pregliasco, I1JQJ

Web Master:

Andrea Panati, IK1PMR

Segreteria di Redazione:

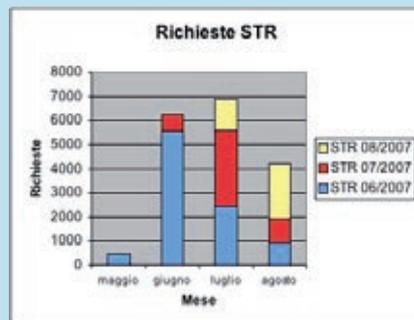
Debora Massaro Mazzer
Stefania Sparaciarì

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**

Via Scarlatti, 31
20124 Milano
Tel./Fax. 02/6692894
E-mail: str@ari.it

Richieste Ricevute dal Server

Fino al 31/5/07		Tot. richieste S.T.R. n. 0	9.415
S.T.R. n. 0	461	Tot. richieste S.T.R. n. 1	4.791
		Tot. richieste S.T.R. n. 2	3.599
Mese di giugno 2007			
S.T.R. n. 0	5.568		
S.T.R. n. 1	662		
Mese di luglio 2007			
S.T.R. n. 0	2.459		
S.T.R. n. 1	3.136		
S.T.R. n. 2	1.300		
Mese di agosto 2007			
S.T.R. n. 0	927		
S.T.R. n. 1	993		
S.T.R. n. 2	2.299		



Consiglio Direttivo A.R.I.

Agosto 2007

Presidente

Luigi Belvederi, I4AWX (dimissionario)
E-mail: i4awx@ari.it

Vice Presidenti

Alberto Barbera, IK1YLO (dimissionario)
E-mail: ik1ylo@ari.it

Nicola Sanna, I0SNY anche Cassiere
E-mail: i0sny@ari.it

Segretario Generale

Paolo Cavicchioli, I5PVA (dimissionario)
E-mail: i5pva@ari.it

Vice Segretario Generale e attuale Coordinatore Servizio QSL Bureau

Mauro Pregliasco, I1JQJ (dimissionario)
E-mail: i1jqj@ari.it

Consiglieri

Mario Alberti, I1ANP
E-mail: i1anp@ari.it

Mario Ambrosi, I2MQP (dimissionario)
E-mail: i2mqp@ari.it

Alessio Ortona, I1BYH

(sospeso dai diritti sociali - delibere CDN del 10/06/2006 e 30/09/2006)
E-mail: i1byh@ari.it

Consigliere Rappr. Ministero Comunicazioni

Dott.ssa Donatella Proto

Consulenza Legale

Per il Consiglio Direttivo:
Alberto Baccani - I2VBC
Via Bigli, 2 - 20135 Milano
Tel. (02) 780031

I seguenti Radioamatori avvocati si mettono, invece, gentilmente a disposizione dei Soci ARI per eventuali consulenze:

Michele Carlone - IZ2FME
V.le Vitt. Emanuele II, 23 - 24121 Bergamo
Tel. (035) 244547 - Fax (035) 214393
E-mail: iz2fme@amsat.org

Roberto M. Danesi De Luca - I6DNS
V.le G. D'Annunzio, 229 - 65127 Pescara
Tel. e Fax (085) 4549099
E-mail: gestiomunerum@tin.it

Maurizio Del Pesce - IZ7GWZ
Via Trento, 8 - 71100 Foggia
Tel. (0881) 707288 - Fax (0881) 310865
Cell. (338) 7102285

Vincenzo Favata - IT9IZY
Via Dei Quartieri, 13/B - 90146 Palermo
Tel. (091) 6890966 - (339) 2038457

Vincenzo Giordano - IZ0FKE
Via Oslavia, 30 - 00195 Roma
Tel. (06) 37351722 - Fax (06) 37514140

Raimondo Alberto Lignola - I8RAJ
Via S. Maria in Portico, 3 - 80122 Napoli
Tel. (081) 7613875-7613242
Fax (081) 7611945
E-mail: i8raj@libero.it

Francesco Mancini - IK7CYE
Viale Salandra, 5/H - 70124 Bari
Tel. e Fax (080) 5563862
E-mail: avvocatomancinif@libero.it

Marco Pepe - IK0WIY
Via Tuscolana, 4 - 00182 Roma
Tel. (06) 7011977 - Fax (06) 233244456
E-mail: mpepe@tiscalinet.it

Alfonso Porretta - IOAMU
L.go S. Pio V, 16 - 00165 Roma
Tel. (06) 66000178

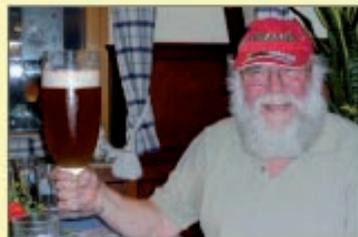
FUNKAMATEUR

September 2007

Top-DXer auf der Ham Radio 2007



Zwei absolute CW-Spitzenleute aus Großbritannien: John, G4IRN, und Roger, G3SXW (v. l.)



Glyn, G4QANA (ZD7K, ZD8K, K8D, K8T), war vom Volumen des Bierglases total begeistert.



Auch diese beiden DX-Aktivisten genossen die Ham Radio: Andrea, IK1PMR, und Claudia, K2LEO.



Ron, PA3EWP, ein erfahrener DXpeditionär (u. a. T19M, Cocos Island und T33C, Banaba)



Bob, N6OX, führt Anfang März 2008 ein Team nach Clipperton. Infos www.clipperton2008.org/.



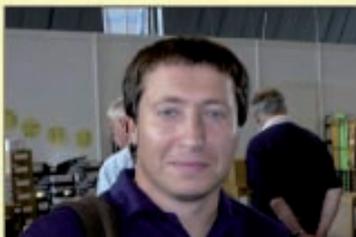
Arno, CE9AMJ, Teilnehmer bei VK0IR sowie der erfolgreichen VU7RQ-Aktivität von Lakshadweep.



Mike, K9AJ, Operator und Team-Arzt der B57H-DXpedition 2007
Fotos: DL9RCF



Mister „Heard Island“ Bob, KK8EK, frisch vermählt, plant nach K7C bereits neue Funkabenteuer.



Spitzen-Contester: Harry, RA3AUU, Mitspieler bei DXpeditionen wie VK0IR, A52A und K1B



Nigel, G3TXF, freute sich über die ihm verliehene Ehrung als zuverlässiger QSL-Manager.

FUNKAMATEUR 9/07

Il Sardinia Radio Telescope

di Giancarlo Sanna, IS0ISJ

IL SARDINIA Radio Telescope (SRT) è un progetto scientifico ambizioso ed innovativo proposto e gestito dall'Istituto di Radioastronomia (IRA, Bologna) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), rappresentato dall'Osservatorio Astronomico di Capoterra (CA). Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e supportato dal Consiglio Regionale della Sardegna.

L'obiettivo del progetto SRT è la costruzione di un radiotelescopio paraboloidale di 64 m di diametro che sia completamente orientabile e capace di operare con grande versatilità ed efficienza in un vasto intervallo di frequenze radio (da 0.3 a 100 GHz).

Questo telescopio (già in avanzata fase di costruzione in Sardegna) sarà il terzo e il più importante nodo della rete italiana di interferometria a lunghissima linea di base (VLBI), ma costituirà anche un potente strumento quando utilizzato come radiotelescopio a se stante ("single-dish").

La decisione di costruire in Sardegna il più potente radiotelescopio Italiano è stata motivata da diverse considerazioni di carattere scientifico.

In particolare, l'entrata in funzione di SRT renderà possibile realizzare, congiuntamente ad altre due antenne gemelle di 32 m metri situate a Medicina e Noto, una vera e propria rete italiana VLBI autonoma.

Nel 1991 fu finanziato uno studio di fattibilità ed avviata una campagna diretta all'individuazione di un sito ottimale. L'individuazione di un sito idoneo per SRT ha richiesto molti anni di studio. A partire dal 1991 si sono monitorate le condizioni meteorologiche e le interferenze radio in Sardegna al fine di individuare un sito le cui caratteristiche rappresentassero il miglior compromesso possibile tra i seguenti requisiti:

- 1) L'inquinamento elettromagnetico deve essere il più basso possibile. Fin dall'inizio del anni '90, l'Istituto di Radioastronomia e l'Osservatorio Astronomico di Cagliari hanno ispezionato accuratamente diverse aree scarsamente popolate, e quindi con minimi livelli di inquinamento elettromagnetico, che fossero capaci di ospitare SRT.
- 2) Una delle specifiche cruciali di SRT sarà la possibilità di osservare fino alla frequenza di 100 GHz. Per questo motivo, è necessario individuare un sito secco e disposto ad un'altitudine relativamente elevata sul livello del mare.
- 3) Il telescopio deve risultare protetto dal vento intenso. Il sito deve essere localizzato in una depressione orografica che possa, da un lato, agire da schermo naturale per il vento ma che sia comunque abbastanza ampia da ospitare tutte le infrastrutture del telescopio. L'installazione in una depressione orografica contribuisce inoltre ad un migliore isolamento rispetto alle fonti di inquinamento elettromagnetico.

Un sito che soddisfacesse tutti questi prerequisiti fu individuato nell'area nota come "Pranu Sanguni" in prossimità del paese di San Basilio a circa 35 km a nord di Cagliari. Il sito si trova ad un'altitudine di circa 700 m sul livello del mare e le sue coordinate geografiche sono Lat. 39° 29' 50" N e Long. 9° 14' 40" E.

SRT consiste in radiotelescopio paraboloidale simmetrico, completamente orientabile e capace di operare con grande versatilità ed efficienza nella regione dello spettro elettromagnetico che va da 0.3 a 100 GHz.

La configurazione in Radio Frequenza è Gregoriana, con uno specchio primario quasi-paraboloidale di 64-metri di diametro e rapporto focale $F/0.37$ ed uno specchio secondario quasi-ellissoidale di 7.9-metri di diametro con un rapporto focale (fuoco Gregoriano) pari a $F/2.3$. La configurazione Gregoriana permette di operare in fuoco primario senza dover obbligatoriamente spostare lo specchio secondario. Nel fuoco primario sono disponibili diversi ricevitori tra 0.3 e 1.5 GHz. La posizione focale principale è quella Gregoriana, in prossimità del vertice



dello specchio primario, dove possono essere collocati ed intercambiati agevolmente diversi “feed” (o “feed arrays”) per frequenze da 5 a 100 GHz. Sotto il fuoco Gregoriano sono disponibili quattro ulteriori posizioni focali, in quella che può essere considerata una sorta di guida d’onda a più specchi (“multi-mirror beam-waveguide”; BWG). Queste posizioni forniscono sia rapporti focali in ingrandimento che in riduzione, da circa F/1.4 a F/3. I fuochi terziari, ideati per frequenze da 1.5 a 35 GHz, permettono di operare sia in modalità di ricezione che di trasmissione in base ad un sistema di specchi diecrici.

Le superfici primaria e secondaria sono sagomate per minimizzare sia lo “spillover” (e di conseguenza la temperatura d’antenna) che l’onda stazionaria tra il secondario ed il feed (con grande beneficio per gli studi spettroscopici). Questo “stratagemma” permette inoltre di avvantaggiarsi di una apprezzabile proprietà delle superfici sagomate, ossia di un grande campo di vista. Si possono così adoperare “field arrays” 5x5 con una perdita di circa 0.5 dB per i “feed” che si trovano maggiormente fuori asse. Lo specchio primario è composto da 1008 pannelli forniti di attuatori elettro-meccanici controllati a livello digitale (superficie attiva) in modo da compensare le deformazioni gravitazionali. Sono previsti numerosi sensori di pressione e termici per tentare (almeno al prim’ordine) di correggere le deformazioni dovute al vento ed ai gradienti termici. L’accuratezza della superficie dei singoli pannelli supera i 100 microns mentre l’errore sulla superficie globale (compensata) è previsto essere meno di 200 microns.

L’efficienza di antenna dovrebbe aggirarsi da un minimo del 35% a 100 GHz ad un massimo del 63% a 8-15 GHz. Questi valori includono gli effetti di “spillover” ed illuminazione, gli errori di superficie e feed phase, shadowing etc...

L’avvento di SRT aprirà importanti opportunità scientifiche in Radioastronomia, Geodesia e Scienza Spaziale.

VLBI: SRT porterà un contributo sostanziale alla rete mondiale di radiotelescopi. La capacità di realizzare immagini ad altissima risoluzione è un obiettivo chiave per ogni sistema interferometrico. Al momento, le potenzialità delle reti VLBI europea e mondiale sono pesantemente limitate dall’esiguo numero di radiotelescopi che possiedono una tale accuratezza della superficie riflettente da poter operare ad alte radio-frequenze (≥ 22 GHz). Le straordinarie prerogative di SRT aumenteranno significativamente la sensibilità della rete interferometrica



Il completamento delle fondamenta

mondiale e ne rafforzeranno l'operatività a lunghezze d'onda millimetriche (43 e 96 GHz). Con l'inclusione di SRT la rete VLBI europea (EVN) sarà competitiva rispetto all'analogica rete americana (VLBA). Infatti, la partecipazione dell'antenna SRT all'EVN renderà possibile un migliore campionamento del piano u-v ed un considerevole aumento della sensibilità delle immagini a tutte le frequenze.

Con l'uso combinato di SRT e dei radiotelescopi italiani esistenti (Medicina, Noto e Matera), si costituirà una rete VLBI italiana a se stante con una copertura del piano u-v relativamente uniforme. Un tale interferometro sarà particolarmente adatto per osservare radiosorgenti con dimensioni angolari nell'intervallo da 0.01 a 0.1 secondi d'arco. Il sistema sarà caratterizzato da linee di base di lunghezza pari a 300-900 km, organizzate con un alto grado di simmetria. La rete VLBI italiana colmerà una lacuna attualmente esistente tra gli strumenti con linee di base <200 km (come il Very Large Array od il MERLIN) e le grandi reti con linee di base intercontinentali >1000 km (EVN e VLBI), permettendo così lo studio di fenomeni non ancora pienamente esplorati.

Infine, ci si aspetta che un radiotelescopio appartenente alla classe dei 70 m, quale è SRT, porti un forte contributo al programma di VLBI spaziale. L'accoppiamento delle antenne spaziali di modeste dimensioni con i grossi radiotelescopi a terra è vitale per il successo delle osservazioni nell'ambito dei programmi VLBI spaziali, come ad esempio il VSOP.

Disco singolo ("Single-dish"): SRT sarà uno straordinario strumento quando operato in modalità di radiotelescopio singolo ("single-dish"). SRT sarà equipaggiato con ricevitori multi-beam e quindi reso capace di esplorare vaste regioni del cielo sia nel radio continuo che "in riga", in maniera molto simile a quanto già fatto nell'emisfero meridionale con il radiotelescopio australiano Parkes di 64 m. SRT sarà uno strumento ideale per studiare la composizione chimica del mezzo interstellare (sia nella nostra galassia, la Via Lattea, che nelle galassie esterne) grazie alla sua capacità di osservare spettroscopicamente un vasto intervallo di frequenze in cui può essere rintracciata una grande varietà di specie atomiche e molecolari. Non a caso la frequenza più elevata raggiungibile da SRT (115 GHz) coincide con il primo livello energetico della transizione rotazionale della molecola del monossido di carbonio (^{12}CO), la quale gioca un ruolo fondamentale negli studi di astro-chimica.

Geodinamica: la rete Geodinamica Europea guadagnerà notevoli benefici dall'uso di SRT. Se è vero che antenne di grandi dimensioni non sono vitali per le osservazioni geodinamiche, qui è la posizione geografica di



Una visione panoramica del sito dell'SRT il 23 Aprile 2007 in occasione dell'Open Day

SRT che si rivela di particolare importanza per lo studio della morfologia dell'area Mediterranea e della convergenza tra le placche Euroasiatica e Africana. Spazio e Radio Scienza: SRT sarà capace di operare in modalità di trasmissione che di ricezione in banda X (8.8 GHz) e Ka (32-35 GHz). Cio' permetterà di tracciare le sonde interplanetarie delle missioni NASA-ESA e di effettuare esperimenti di Scienza Spaziale.

Nel Comitato scientifico di Progettazione e Direzione sono presenti scienziati di altissimo livello, tra cui i Professori D'Amico e Fusi Pecci, rispettivamente Direttori in carica e precedente dell'Osservatorio Astronomico di Capoterra (CA). Attualmente il radiotelescopio è in avanzato stato di costruzione, gli scavi e le fondamenta sono state completate, mentre tutte le parti meccaniche vengono realizzate presso la Krupp.

La parte in Radiofrequenza e PC vedrà un mix di soluzioni commissionate all'esterno e realizzazioni a cura della struttura interna.

L'Osservatorio Astronomico

La Sezione A.R.I. di Capoterra (CA), poi confluita nella Sezione di Cagliari/Capoterra, collabora sin dai primi anni '80 con l'Osservatorio Astronomico di Capoterra, sezione locale sia dell'Università di Cagliari che dell'INAF (Istituto Nazionale di AstroFisica).

Conseguenza di questa collaborazione è stata la possibilità di utilizzare uno dei locali dismessi dell'Osservatorio (già sede di telescopi ottici, ora in disuso) prima come locale Sezionale, ora come sede della stazione radio della Sezione, IQOAL.

L'Osservatorio è situato a Punta Sa Menta (Capoterra), a 20 km da Cagliari ad una quota di 200 m. s.l.m, con una superficie occupata di circa 2 ettari, all'interno della grande lottizzazione residenziale di "Poggio dei Pini" con una bellissima vista di tutto il Golfo di Cagliari.

Le Stazioni Astronomiche di Cagliari e Carloforte

Nel 1899 nasce la Stazione Astronomica di Carloforte come una delle cinque sedi dell'International Latitude Service. Suo compito il monitoraggio della variazione della latitudine del luogo di osservazione, utilizzato come parametro per l'analisi della rotazione della Terra. Sua prima e storica sede Carloforte, nell'isola di San Pietro. Alla fine degli anni '60 l'astronomia entra nell'ateneo cagliaritano, con la creazione della Cattedra di Astronomia. E' l'inizio di un periodo di non facile ma continua crescita dell'integrazione fra astronomia e realtà sarda. Nel 1978 viene creata la sede attuale della Stazione Astronomica: la sede di Poggio dei Pini viene scelta in quanto posta alla stessa latitudine di Carloforte.

In questi ultimi venti anni l'astronomia in Sardegna si arricchisce di nuovi stimoli, con la Cattedra di Astrofisica e il progetto del Sardinia Radio Telescope. L'impegno verso la divulgazione e il supporto alla didattica universitaria sono cresciuti di pari passo, con sempre maggiori risorse e impegno di uomini e mezzi della Stazione Astronomica.

Mi è sembrato giusto illustrare l'attività di una delle più grandi realtà scientifico/didattiche della Sardegna che ospita i radioamatori da oltre 20 anni, permettendo loro di utilizzare i locali come sede della stazione radio anche come supporto della Protezione Civile (vero Giannino?) in quanto ha bene in vista tutto il golfo di Cagliari, il suo porto e la più grande raffineria di petrolio del Mediterraneo, la SARAS dei Moratti con il suo intenso traffico di petroliere (e i suoi rischi potenziali).



Vista panoramica dell'Osservatorio. Gli edifici principali non sono in vista. Si vede bene il traliccio per le telecomunicazioni e le cupole già utilizzate per le osservazioni ottiche.

S. Maria degli Angeli e del Martiri

I Radioamatori ricordano Marconi
(Avvenire giovedì 19 luglio 2007 - Luigi Cobisi)

In onda per una giornata intera, domenica 22 luglio 2007, dall'Auditorium Santa Maria degli Angeli, Roma, i Radioamatori d'Italia ricordano i 70 anni dalla morte di Marconi. Messa di suffragio a mezzogiorno nella Basilica dove furono state benedette le sue nozze e celebrati i funerali.

Marconi e l'onda lunga della fede

Moriva 70 anni fa l'inventore della radio, convertitosi in ultimo al cattolicesimo. Uomo di poche parole e molti fatti «Con la costruzione della Radio Vaticana assicurò al Papa la possibilità di essere ascoltato in tutto il mondo. Sottolineò sempre lo stretto legame tra questo mass media e la pace: un mezzo per salvare vite umane»

Nelle prime ore del 20 luglio di settant'anni fa Guglielmo Marconi si spegneva nella sua casa romana.

La morte non giunse inattesa. Da tempo l'inventore della radio soffriva di cuore e i numerosissimi impegni lo avevano senz'altro molto provato. D'altra parte egli non si era mai sottratto al doppio ruolo di scienziato e imprenditore, con abilità e risorse che ne fanno uno dei primi uomini della nostra epoca.

Impostosi all'attenzione mondiale poco più che ventenne, Marconi non appartenne mai ad un solo Paese. Per l'Italia dov'era nato nutriva un ricambiato sentimento di amore, il quale non mancava però anche nei confronti dell'Inghilterra, che gli aveva assicurato la possibilità di affermarsi. Ovunque la sua presenza dava luogo a entusiasmo e alla consapevolezza che la praticità della radio aveva cambiato il mondo avviandolo verso l'era dell'elettronica. Gli ultimi dieci anni di vita lo avevano molto cambiato. L'incontro con Maria Cristina Bezzi Scali, che diventerà sua moglie nel 1927, lo condusse al riavvicinamento alla Chiesa cattolica. Sebbene battezzato alla nascita, forse solo allora Marconi si pose con profondità il problema della fede, iniziando un vero cammino di conversione. Riguardo a questo passaggio così importante non mancarono le critiche e i dubbi, ma sarebbe profondamente ingiusto sottovalutare l'aspetto religioso nella vicenda scientifica e personale dell'inventore. Basti pensare alla costruzione della Radio Vaticana (1931), con la quale assicurò al Papa la possibilità di essere ascoltato in tutto il mondo, ma anche alle numerosissime volte in cui Marconi sottolineò lo stretto legame tra la pace e la radio, pensata come mezzo per salvare vite umane, soprattutto in mare.

Nel dicembre 1935 Marconi sintetizzava i diversi periodi della sua vita in una dichiarazione che ne rappresenta per certi versi un testamento: «Ci sono stati tre grandiosi momenti nella mia vita di inventore. Il primo, quando i segnali radio da me inviati fecero suonare un campanello dall'altro lato della stanza in cui stavo svolgendo i miei esperimenti; il secondo, quando i segnali trasmessi dalla mia stazione di Poldhu, in Cornovaglia, furono captati dal ricevitore che ascoltavo a S. Giovanni di Terranova, dall'altra parte dell'Oceano Atlantico, a una distanza di circa 3000 km; il terzo è ora, ogni qualvolta posso serenamente immaginare le possibilità future e sentire che l'attività e gli sforzi di tutta la mia vita hanno fornito basi solide su cui si potrà continuare a costruire».

È in quest'ottica che possono essere letti quindi gli ultimi giorni della sua vita.

La prima figlia, Degna Marconi Paresce, nel suo libro "Marconi, mio padre", ebbe modo di sottolineare che la visita a Pio XI pochi giorni prima della morte rappresentò per Marconi un punto di non ritorno. Un successivo colloquio con Mussolini - che forse avrebbe significato l'abbandono dell'Italia da parte dello scienziato - non avvenne mai. Lo stesso Mussolini, in un'ultima intervista del marzo 1945, citò un'arma micidiale (il «raggio della morte» capace di bloccare i motori degli aerei in volo) parlando dello scrupolo di coscienza che Marconi avrebbe avuto rispetto alle gravissime conseguenze della sua scoperta.

È difficile dire quanto quest'arma esistesse davvero o fosse sviluppata. Di certo lo stesso Mussolini fu colpito dalla religiosità di Marconi e dal suo attaccamento al Santo Padre. La vedova dell'inventore, nel libro "Mio marito Guglielmo", cita tra l'altro un incontro realmente avvenuto tra il duce e Marconi nel quale quest'ultimo gli avrebbe esposto la preoccupazione per un eventuale conflitto con l'Inghilterra. Mussolini gli rispose seccamente: «Voi parlate così perché vostra madre era inglese».

La morte improvvisa dell'inventore lo sottrasse alle prove cui sarebbero stati sottoposti l'Italia e la Gran Bretagna nella seconda guerra mondiale. I funerali furono seguiti in diretta radiofonica dopo alcuni minuti di silenzio osservati da tutte le radio del mondo. Prima a Roma e poi Bologna, le esequie furono partecipate da

migliaia di persone e ancora nel 1941 - alla traslazione della salma a Pontecchio, dove la radio fu inventata - il rito fu seguito con enorme commozione. Lo sfruttamento dell'immagine di Marconi, al quale tra l'altro sono oggi intestate in Italia innumerevoli strade, scuole ed istituzioni, non ha mai offuscato il risultato delle sue ricerche.

Nel centenario della nascita (1974) il futuro Papa Giovanni Paolo I, riassunse così nella sua lettera all'inventore (che fa parte della serie pubblicata nel volume *Illustrissimi*) i valori che Marconi ha trasmesso ai posteri: «La vostra vita intensissima, vissuta per la ricerca e per la realizzazione fino all'ultimo giorno, si riassume in questa frase: Poche parole, tanti fatti. Sotto questo aspetto insegnate qualcosa anche a noi, che sembriamo oggi inclinati alla tendenza contraria delle molte parole (scritte o parlate) e degli scarsi frutti pratici». L'esempio e l'invito sono ancora validi.



Nuovo OGGI Castelli



Anno XII - N. 200 - Euro 0,80

Edizione dell'area casilina e dell'Università di Tor Vergata

Domenica 22 Luglio 2007



Attivazione IY0SMA: il Segretario IZ0FBN e il Presidente I0ZDJV

IL CASALINO OGGI

Radio accese in ricordo di Marconi

FRASCATI - Oggi, in occasione del settantesimo anniversario della celebrazione nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e Martiri di Roma dei funerali di stato per la morte di Guglielmo Marconi, un gruppo di radioamatori della sezione Associazione radiomatori italiani di Frascati attiveranno all'interno della Basilica stessa la stazione speciale IY0SMA. L'attivazione avverrà su tutte le bande HF e in tutti i modi SSB, CW RTTY.

Fabrizio Giusti

Missione Esperia e ARISS "School Contact"

di De Paolis Francesco, IK0WGF

QUANDO LEGGERETE questo articolo probabilmente mancheranno pochissimi giorni a due nuovi magnifici appuntamenti radioamatoriali con lo Spazio, in cui saranno coinvolti anche studenti di scuole italiane. Molti di voi avranno sentito parlare, almeno una volta, di collegamenti radio tra gli studenti nelle scuole e gli astronauti a bordo della Stazione Spaziale Internazionale, per mezzo di una stazione di Radioamatore. Ebbene questi sono gli ARISS "School contact", dove ARISS è l'organizzazione internazionale a cui le Agenzie Spaziali hanno affidato il compito di gestire questo genere di attività. Per la fine di Ottobre è prevista la partenza, alla volta della ISS (Stazione Spaziale Internazionale), della navetta "shuttle" STS-120 che avrà a bordo un astronauta italiano, Paolo Nespoli IZØJPA.

Nespoli una volta a bordo della ISS darà il via alla missione ESPERIA, che oltre ad essere costituita da numerosi esperimenti scientifici, avrà come obiettivo primario la consegna e l'installazione sulla ISS di un nuovo modulo, il "Nodo2". Questo è stato costruito in Italia e rappresenta un'altra dimostrazione di grande competenza della tecnologia italiana. Il "Nodo 2" sarà il segmento di collegamento tra la ISS e i futuri moduli-laboratorio dell'agenzia spaziale europea ESA "Columbus", della statunitense NASA "Destiny" e della giapponese JAXA "Kibo".

Un pezzo che terrà uniti diversi componenti aerospaziali, ed astronauti, di nazioni diverse. Durante la sua permanenza a bordo Nespoli compirà almeno due collegamenti radioamatoriali diretti con gli studenti di scuole italiane. L'astronauta italiano durante una sua recente visita in Italia aveva appunto dichiarato la sua piena disponibilità a partecipare a questo genere di attività durante l'intervista rilasciata ad Erika Sanna IZØEIK, per la video rubrica ARI su SAT8, effettuata in collaborazione con AMSAT Italia. Il link della video intervista è questo: <http://www.ari.it/video/download.php?f=qrz-52.wmv>



Come avvenuto nella missione ENEIDE, anche per questa, mi trovo coinvolto nell'organizzazione delle attività "educational" (educative) delle missioni, come gli ARISS "school contact". Oltre ad essere l'ARISS "Mentor", ovvero la persona incaricata all'addestramento di coloro che prenderanno parte ai collegamenti, sono il "Principal Investigator" (Responsabile) delle attività ARISS per la missione, su incarico dell'A.S.I. (Agenzia Spaziale Italiana).

In occasione di ESPERIA si è aggiunto un incarico che proviene proprio dalla nostra Associazione, o meglio dai referenti A.R.I. e Ministero della Pubblica Istruzione, come nuovo membro del Team del progetto più importante del nostro sodalizio, "La Radio nelle Scuole".

I referenti del Progetto Scuole dell'A.R.I. hanno scelto di far "propri" e di sostenere gli ARISS "School contact", poiché sono attività altamente educative e offrono un'opportunità fantastica ai studenti e ai radioamatori, come protagonisti in una missione spaziale. Secondo i dati e le informazioni del momento cercherò di illustrare le attività ARISS previste per la missione. Originariamente era stato pianificato un unico contatto diretto con la ISS e nel caso di



impossibilità del suo svolgimento, questo sarebbe stato cambiato in un "Telebridge". Questo è un metodo che prevede l'utilizzo del telefono per il collegamento tra la scuole e una stazione di radioamatore ARISS remota (USA, Hawaii, Australia, ecc.) che in quel momento è in contatto con la ISS. Il collegamento "Telebridge" è entusiasmante ed educativo come quello diretto, ma nel primo gli studenti sono privati del fascino e dell'approccio con la stazione di radioamatore. Come "Principal Investigator" per le attività ARISS sono in contatto diretto con i funzionari NASA ed ESA che pianificano le attività della missione, contribuendo alla migliore organizzazione delle attività ARISS in ESPERIA.

Durante la missione i collegamenti ARISS saranno due, non più uno come era previsto inizialmente, inoltre, i collegamenti non saranno più rigidamente vincolati dai piani della missione, o meglio non saranno cambiati in "Telebridge" nel caso di impossibilità di svolgimento del contatto diretto. Saranno semplicemente individuate le migliori opportunità per questi e se necessario saranno spostati ad un altro momento o della stessa giornata (orbita successiva) o nei giorni seguenti. Vale la pena evidenziare che questo è stato reso possibile soprattutto all'estrema flessibilità che le scuole hanno garantito in caso di ri-schedulazione (rinvio) dei collegamenti. Come accennato in precedenza sarà possibile coinvolgere più di una scuola durante lo svolgimento di un collegamento.

Questo metodo, ovvero la condivisione di un contatto tra più scuole, è già stato sperimentato con successo da un Team del Gruppo AMSAT Italia (tra questi molti soci A.R.I.) durante la missione ENEIDE dell'Aprile 2005. In quella occasione fu siglato un importante successo in termini di partecipazione e provata la fattibilità di questo metodo innovazione per lo svolgimento dei collegamenti ARISS. Anche per ESPERIA, si cercherà di coinvolgere più scuole in ogni contatto. In questo modo potranno partecipare direttamente gli studenti anche di due scuole contemporaneamente e molti altri studenti in scuole diverse potranno ascoltando le domande dei loro colleghi e le risposte dell'astronauta, mediante il VoIP (Comunicazioni voce via Internet).

L'obiettivo auspicato per questa missione è quello di superare il record di partecipazione dei collegamenti ARISS della missione ENEIDE in cui erano state coinvolte nove scuole italiane, in pratica duemilacinquecento persone partecipanti allo stesso evento. In ESPERIA, ipotizzando la partecipazione di buona parte delle scuole che hanno aderito al progetto "La Radio delle Scuole", il successo potrebbe avere proporzioni ben più grandi di ENEIDE. La partecipazione potrebbe essere addirittura di diverse decine migliaia di persone nelle scuole italiane. In questo caso dimostreremo ancora una volta a noi stessi e al mondo le nostre attitudini e le nostre qualità come Radioamatori. I due contatti diretti saranno schedulati (fissati) nei giorni in cui Paolo Nespoli sarà libero da attività (off duty) e durante i quali non sono previste attività extra-veicolari (EVA). Avendo disponibile il piano di volo della STS-120, sono stati così candidati i seguenti giorni: FD7 e FD11 (FD Flight Day) settimo e undicesimo giorno di volo. Nell'ipotesi che la missione dovesse avere inizio il 23 Ottobre (FD0), come da programma, i due appuntamenti con la ISS cadranno il primo Martedì 30 Ottobre e il secondo Sabato 03 Novembre.

Queste informazioni sono fortemente suscettibili di variazioni a causa di innumerevoli fattori e su discrezionalità della NASA. L'ARISS chiaramente non è responsabile per ogni possibile cambiamento di programma della missione. Le scuole candidate a condurre i collegamenti durante la missione ESPERIA sono al momento

tre, una è la Facoltà di Ingegneria delle Comunicazioni dell'Università dell'Aquila, già in attesa da lungo tempo per questa attività nella lista europea di ARISS, che opererà con il nominativo IZ6BAJ. L'A. S.I. si è riservata il diritto di candidare per la missione altre due scuole, una è l'IIS Deambrosis-Natta di Sestri Levante, che opererà con il nominativo IK1XHI. La seconda sarà indicata a breve dalla stessa Agenzia.

Spero che per questo evento ci saranno molte scuole a voler prender parte alle attività ARISS. Questo sarà possibile prevalentemente tramite la comunicazione via Internet, oppure tramite eventuali audio e/o video "streaming" come quelli realizzati in ENEIDE, sul sito WEB della RAI. Non è da escludere a priori che qualche volen-



teroso radioamatore porti in classe un semplice ricevitore portatile in FM per far ascoltare, in tempo reale agli studenti, il "donw-link" della ISS, cioè la voce dell'astronauta Nespoli che risponde ai quesiti, in lingua italiana, degli studenti dell'Aquila o di Sestri Levante. Al momento non altre informazioni per voi. Migliori informazioni ed aggiornamenti sulla missione ESPERIA sono nei siti Web della NASA e dell'ESA. Informazioni sui collegamenti ARISS sono nei siti Web ARISS Europe e AMSAT Italia, e spero quanto prima, anche in quello della nostra Associazione, nella sezione "La Radio nelle Scuole".

Per ora mi congedo ed auguro "buona fortuna" a tutte le persone che prenderanno parte agli ARISS "school contact" in ESPERIA.

Nei giorni 6 e 7 ottobre 2007, a Costalovara sul Renon, vicino a Bolzano, si svolgerà la nona edizione del convegno sulle telecomunicazioni organizzato dal gruppo i-LINK di Bolzano.



Relatori e Relazioni

- IV3NWV Nico Palermo :**
"PERSEUS: Ricevitore HF a campionamento diretto"
- IK1ODO Marco Bruno :**
"Introduzione SDR e misure"
- I2VGO Gianfranco Verbana :**
"Passato, presente e futuro dei sistemi Radio numerici - DAB, + DMB, DVB, IBOC, ISDB, HD Radio, AMSS, DRM, WIFI, WIMAX a confronto"
- IW3SQT Franco Milan :**
"Nuova gamma di Software Defined Radio ELAD caratteristiche e uso"
- IW2NMX Paolo Lasagna:**
"APRS aspetti pratici ed operativi"
- IV3FBS Elio Fior:**
"Spedizione di ascolto DX al circolo polare"
- IK3VIG Giuseppe Campana:**
"FLEX-5000" - La nuova generazione di transceivers SDR della FlexRadio Systems
- I2PHD Alberto di Bene :**
"Argomento a sorpresa"

Per informazioni e prenotazioni
IN3FOT Silvia 0471 951286
www.i-link.it segretaria@i-link.it



70 ANNI DI RADIANTISMO IN ITALIA



E' la storia dell'A.R.I.
E' la storia del Radiantismo italiano
E' la storia dei Radioamatori

Una storia raccontata con date, emozioni, immagini

Il volume contiene la storia da Marconi ad oggi, con una ricchezza di documenti inediti e rari, che rende quest'opera una raccolta preziosa, anche per gli studiosi dell'evoluzione delle telecomunicazioni.

Una ricca serie di "profili di OM", corredati di foto e di documenti, crea un ampio panorama dagli albori della radio fino al 1997. Mai nessuno aveva affrontato questo argomento in modo sistematico, attingendo all'archivio storico e dell'A.R.I. e dalle raccolte private italiane e straniere. 320 pagine con circa 1000 riproduzioni tra foto e documenti. Euro 7,00.

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio** Srl - Via Scarlatt, 31 20124 Milano - Fax 02/6692894 - E-mail: radorivista@ari.it

IY0ORP Marconi Day 2007

Sabato 11 e domenica 12 agosto 2007

di Aldo Trabucchi, I0DJV

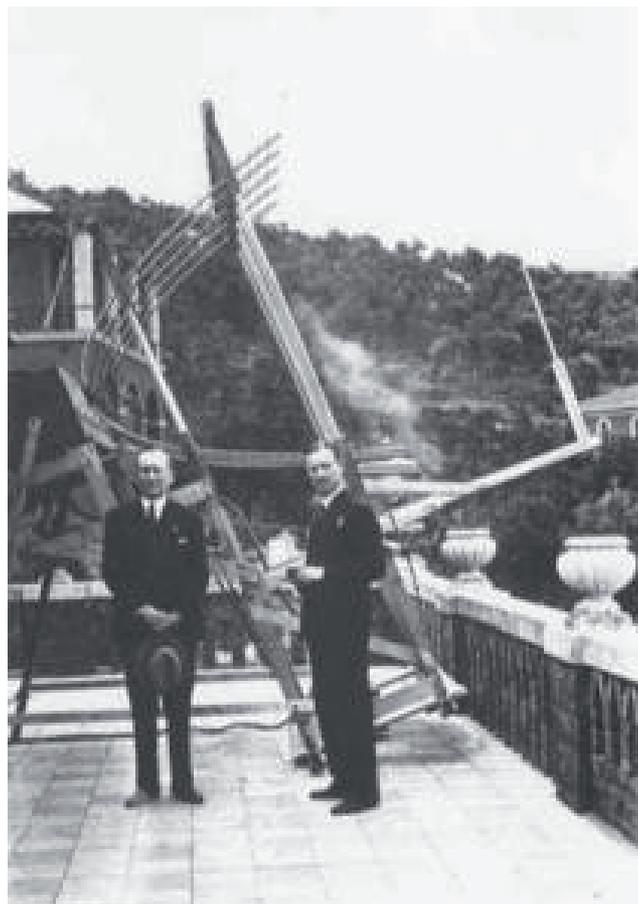
SABATO 11 e domenica 12 agosto 2007 in occasione del Marconi Day 2007 dall'Osservatorio Geofisico di Rocca di Papa (Roma) Ref. DCI RM-250 "Fortezza di Rocca di Papa" alcuni operatori della Sezione A.R.I. di Frascati attiveranno il nominativo Marconiano IY0ORP QSL Manager I0DJV via bureau e diretta: IY0ORP ROCCA DI PAPA GEOPHYSICAL OBSERVATORY INTERNATIONAL MARCONI DAY - Sez. A.R.I.-FRASCATI - Box 44 - 00044 Frascati (Roma) ITALY.

Nel lontano 11 agosto 1932 Guglielmo Marconi effettuò alcuni esperimenti radio in microonde da Capo Figari (Golfo Aranci), con Rocca di Papa (Roma), il cui trasmettitore venne installato sulla terrazza dell'osservatorio geofisico (mt. 750). Esperimenti di radiotelefonia e radiotelegrafia modulata con microonde furono eseguiti da Marconi nel Golfo Tiguglio nell'ottobre-novembre 1932 e nell'aprile 1932, vennero ripetuti a maggiori portate nel luglio-agosto 1932 tra Rocca di Papa ed il panfilo Elettra, in navigazione verso Golfo Aranci, ed infine tra Rocca di Papa e Capo Figari (269 km).

Il giorno 10 agosto 1932 la nave Elettra si diresse sulla congiungente Rocca di Papa-Golfo Aranci. I segnali morse si ricevettero immediatamente, alle 13h 15' circa., con forma massima e si mantennero sempre buoni fino alla portata geometrica di Rocca di Papa. Oltrepastata tale distanza e durante tutto il periodo precedente e successivo al tramonto, i segnali presentarono alternative di rafforzamento e di attenuazioni. Alle 22h circa il rafforzamento fu più deciso ed alle 22h 15' circa, a 193 km di distanza da Rocca di Papa, cioè a portata doppia di quella geometrica della suddetta stazione, la ricezione risultò ottima.

La segnalazione Morse nitida e distinta, con tonalità musicale, era tale da far ritenere possibile un servizio regolare ad alta velocità. Alle ore 0h 15' circa a 224 km i segnali erano appena percettibili e poi scomparvero. Il mattino del giorno 11.8.1932 il riflettore ricevente fu trasportato nel semaforo di Capo Figari (quota 340 mt.) sistemandolo sulla terrazza in direzione di Rocca di Papa. Alle 16h circa dello stesso giorno da Rocca di Papa iniziava la trasmissione, dopo qualche regolazione, i segnali vennero immediatamente ricevuti a Capo Figari sebbene non troppo forti. Alle 18h circa, i segnali aumentarono gradualmente d'intensità. La segnalazione telegrafica risultò chiarissima e nitida e la radiotelefonia chiara ad intervalli. Fino alle 19h 20' circa i segnali si mantennero abbastanza buoni. Il vento al semaforo era fortissimo da nord-est, il tempo chiarissimo, l'atmosfera piuttosto umida. Il riflettore era soggetto a vibrazioni, che però non sembrarono influire sulla regolazione. Verso il tramonto si notarono le solite variazioni d'intensità, apparve abbastanza chiaramente che all'atto della sparizione del disco solare dall'orizzonte, i segnali subivano una forte attenuazione.

Dopo il tramonto i segnali si mantennero più deboli che nelle ore di luce. Ad intervalli fu intelligibile la radiotelefonia ed il servizio telegrafico, sebbene con qualche difficoltà., sarebbe stato possibile. Le esperienze ebbero a termine verso la mezzanotte. Il Trasmettitore installato a Rocca di Papa, era composto da quattro oscillatori Barkhausen Kurz a due valvole, situati direttamente dietro quattro Riflettori parabolici ad asta di rame. Misure calorimetriche avevano provato che ciascun oscillatore



usato aveva una potenza di irradiazione di 3,8 watt, sicché l'irradiazione totale dei quattro oscillatori risultava essere di circa 15 watt, più il guadagno dei riflettori che si aggirava sulle 40 volte circa. Il ricevitore disposto prima sulla poppa della nave Elettra, e successivamente trasportato nel semaforo di Capo Figari, era dotato di valvole del tutto simili a quelle del trasmettitore, ed era inoltre provvisto di riflettore a elemento parabolico unico. In definitiva il trasmettitore ed il ricevitore erano chiusi in scatole metalliche separate, poste immediatamente dietro il riflettore, l'una a fianco dell'altra, dalle quali escono le coppie dei fili facenti capo ai dipoli hertziani.

Questi dipoli (da due a quattro per il trasmettitore ed uno per il ricevitore) avevano una lunghezza di circa 12 cm. disposti orizzontalmente sul prolungamento l'uno sull'altro a qualche centimetro di distanza sulla linea focale del cilindro parabolico riflettore. Le sorgenti di energia necessarie per l'alimentazione delle lampade erano situate a distanza dal riflettore e le correnti venivano portate alle valvole con fasci di conduttori flessibili.

Label Italy

- Duplexer per Ponti Radio V-UHF
- Filtri in Cavità e Notch V-UHF
- Antenne per V-U-SHF
- Accoppiatori a 2-3-4-6 vie V-U-SHF
- Parabole per Wireless WI-FI 2.4Ghz
- Cavi, Connettori, Accessori
- Simulazione copertura sistemi d'antenna mediante Software Cartografico



**Cavità e Duplexer per
Ponti Ripetitori**
50 - 144 - 430Mhz





WI-FI



Novità!

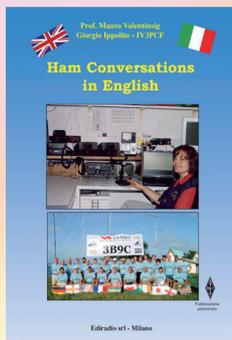
Parabole per collegamenti Wireless
Modelli Grid e con Radome per 2.4 e 5.7Ghz

www.labelitaly.it

Via E. Orlandi, 20/A - 41100 Modena - Tel. 059-362993 Fax 059-376056 info@labelitaly.it

Ham Conversations in English

Prof. Mauro Valentinsig - Giorgio Ippolito, IV3PCF



Un nuovo libro edito da Ediradio per conto dell'A.R.I.: **Ham Conversations in English**. Tutti coloro che non hanno una conoscenza approfondita della lingua inglese, potranno trovare in questo nuovo manuale un'utile guida per svolgere più agevolmente i QSO con le stazioni straniere.

Sono 112 pagine che partono dalle nozioni grammaticali di base per passare poi ai QSO veri e propri in lingua inglese. Segue un capitolo che contiene codici abbreviati e glossari tecnici, per finire con l'inglese usato nelle comunicazioni d'emergenza ed il relativo glossario. **Euro 15,00**

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio** S.r.l. - Via Scarlatti, 31 - 20124 Milano
Fax: 02/6692894 - E-mail: radorivista@ari.it

Kolbe Day 2007

di Armando Mondello, IW9ETQ

SI INVITANO tutti i radioamatori a partecipare al "KOLBE DAY 2007" fissato, come previsto, la terza domenica di settembre ovvero domenica 16 Settembre p.v. alle ore 8:30 presso il Santuario del Centro Kolbe in villa Belvedere a Carini (PA). Sono previste attività radio in CW - FONIA SSB 6/10/20/40 m - PSK31 - RTTY. Si raccomanda a tutti i radioamatori che desiderano partecipare alle attività radiantistiche previste per il KOLBE DAY 2007 - a comunicare la propria disponibilità nel montare la propria attrezzatura ed operare con il nominativo speciale IU9MK.

Sabato 15 alle ore 8:00, per tutti coloro che opereranno in radio, appuntamento sulla terrazza del Santuario per il montaggio e la messa a punto delle stazioni. Ogni radioamatore dovrà essere autosufficiente e predisporre tutto ciò che serve per operare in tutta autonomia. Per chi volesse fare un sopralluogo prima del 15, ne faccia richiesta. E' prevista altresì la QSL speciale dedicata a quello che è ormai universalmente riconosciuto come il Santo Protettore dei Radioamatori, San Massimiliano Maria Kolbe, alias, SP3RN.

Quest'anno le attività radiantistiche saranno gemellate con quelle effettuate dalle stazioni che opereranno direttamente dalla CASA NATALE - MUSEO di Padre KOLBE in POLONIA, con il nominativo speciale 3Z0MK previste sempre per la stessa data. L'esistenza di questo evento è giunto in POLONIA grazie alle comunicazioni ed alle attività di coordinamento effettuata dal collega ed amico Michele IV3NTL, che in occasione di uno dei suoi viaggi in terra polacca ha avuto modo di mostrare ai colleghi radioamatori in loco, molto sensibili ed entusiasti per l'iniziativa siciliana, un articolo a firma del collega e socio Enzo IT9UMH pubblicato su RadioRivista.

Il programma del 16 prevede:

- arrivo al Santuario dalle ore 8:30 in poi;
- inizio delle attività radio da quando le stazioni saranno pronte all'attività e per tutto il giorno;
- Santa Messa alle ore 12:30;
- Pranzo alle ore 14:00 presso la trattoria di Antonio, "La Faccia di Vecchia" secondo quanto previsto dal menù allegato;
- raccolta dei log book dei collegamenti effettuati dalle stazioni e dagli operatori che si sono succeduti;
- ringraziamento per la partecipazione al Kolbe Day 2007 da parte del Presidente della Sezione E.R.A. di Palermo;
- La consegna di un riconoscimento di partecipazione al kolbe day 2007, per tutti gli operatori radio, sarà effettuata presso la sede della Sezione Provinciale di Palermo, sita in via Umberto Giordano, 5 a Palermo, domenica 4 novembre alle ore 10:30.

Ringrazio anticipatamente gli operatori radio che parteciperanno e tutti i radioamatori e non che parteciperanno al Kolbe day 2007. Ricordo che è buona norma comunicare la partecipazione al pranzo indicando chi ed in quanti si partecipa; questo per rispettare chi organizza e per rendere puntuale ed attenta l'organizzazione e nel più breve tempo possibile. Coloro che volessero utilizzare il posto letto presso il Santuario, sappino che verrà praticato lo stesso prezzo dell'anno scorso; Euro 30,00 prima colazione compresa.

Comunicazioni per adesioni o richiesta di informazioni, possono essere inoltrate tramite e-mail ad Armando iw9etq@alice.it oppure ad Enzo it9umh@email.it

Publicità su S.T.R. - Supplemento Telematico di **RadioRivista**

Supplemento dell'Organo Ufficiale dell'A. R. I. scaricabile gratuitamente da tutti i Radioamatori

Anche per piccoli spazi siamo a tua disposizione!

Informazioni preventive gratuite

Radio Consulting - Via Dogana, 26 - 33170 Pordenone
Tel. 0434/571728 - Cell. 348/9005439 - E-mail: iv3tdm@ari.it

Fiera Busto Arsizio (Va) - 22 / 23 Settembre 07



ARI BUSTO ARSIZIO

2° Mostra - Scambio

Libero scambio tra privati di apparecchiature amatoriali,
apparati radioamatoriali, radio d'epoca,
componenti elettronici, valvole ed accessori

La sezione ARI di Busto Arsizio, nell'ambito della 5° edizione di "ComputerFest & Radioamatore" organizza la 2° edizione della Mostra Scambio. Per gli espositori è indispensabile la prenotazione, da effettuarsi scaricando l'apposito modulo sul sito

www.aribusto.it

sul quale si potranno

trovare anche tutte le informazioni necessarie. Lo spazio è concesso a titolo gratuito.

73 de ARI Busto Arsizio

Ingresso gratuito alla fiera per i soci ARI.

Scopri come su www.aribusto.it



COMPUTERFEST®
&
RADIOAMATORE
Il meglio dell'elettronica in fiera

Fiera Busto Arsizio (Va) - 22 / 23 Settembre 07

Esercitazione Nazionale "Valtellina 2007" di Gianluca Gavagnin, IZ3CLG

L'ASSESSORATO alla Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale della Regione Lombardia, nell'ambito del ventennale dell'evento Valtellina 1987-2007, ha promosso con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale l'esercitazione nazionale "Valtellina 2007" che si è realizzata nei territori colpiti dall'alluvione del 1987 nei giorni 19-20-21 di questo mese. L'esercitazione nazionale "Valtellina 2007" ha simulato una situazione meteorologica simile a quella verificatasi nel 1987, ed ha interessato le province di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Sondrio, coinvolgendo complessivamente 27 comuni, generando situazioni critiche diffuse sul territorio. La risposta operativa per fronteggiare gli effetti dell'evento simulato ha richiesto l'impiego di risorse e poteri straordinari per cui l'emergenza si è configurata in un evento di tipo c), ai sensi del comma 2 lettera c) della L. 225/1992. Lo scopo principale è stato quello di far prendere coscienza del ruolo che ciascuna componente del sistema di protezione civile deve svolgere durante un evento reale e testare il modello di risposta pianificato, utilizzando linguaggi e procedure comuni e condivise a livello nazionale. A tal fine è stato coinvolto l'intero sistema regionale di protezione civile anche attraverso la sperimentazione del gemellaggio tra le Province sopra citate con le altre Province lombarde non interessate dagli scenari di evento.

Le altre Regioni sono state chiamate a collaborare con il sistema lombardo per svolgere attività di eccellenza con particolare riferimento a funzioni tecnico-scientifiche. In particolare la Regione Veneto su richiesta del Dipartimento della protezione Civile nazionale, ha inviato a Bormio una squadra di operatori A.R.I. radiocomunicazioni di emergenza specializzata in trasmissioni audio e video (ATV) con lo scopo di monitorare lo scenario della frana del Reunion ed inviare le immagini video in tempo reale al COM di Bormio, al Centro Operativo Regionale di Milano e al dipartimento P.C. di Roma. Tutta l'operazione si è svolta in modo perfetto ricevendo il plauso delle autorità e dei responsabili del Dipartimento della protezione civile nazionale. La squadra composta da I3BQC Boaga Vittorino (ARI Venezia), IZ3CLG Gavagnin Gianluca (ARI Chioggia), IZ3KCJ Pauletto Roberto (ARI Treviso) e IK3XJP Piva Dario (ARI Rovigo) ha operato sullo scenario della frana del Reunion con il camper messo a disposizione dalla Regione Veneto con funzioni di regia mobile e con il Defender del CRV ARI Veneto adibito a postazione mobile di ripresa. Sono stati installati ponti ripetitori mobili sia per ATV (Amateur television) che per fonia utilizzando in anteprima per la protezione civile il sistema digitale D-Star della Icom.



Due giorni di Meeting a Treiso sul tema della Protezione Civile nei piccoli comuni

di Orazio De Maria, IZ1CCH

NEL FINE SETTIMANA datato 21 e 22 di luglio ha avuto luogo, presso il centro culturale di Treiso, due giornate di convegno che hanno avuto come tema *“La Protezione Civile nei piccoli comuni piemontesi”*. Visto l’argomento, la qualità dei relatori ed i temi affrontati, si è trattato di un importante evento, forse il primo di questa qualità, svoltosi nel nostro territorio. Tra gli intervenuti, diversi rappresentanti del mondo politico, militare, istituzionale e del mondo del volontariato. Tra i presenti si segnala la partecipazione del *Sen. Zanoletti*, degli assessori regionali *Rabino, Caracciolo e Osio*, del Dott. *Fabrizio Colcerasa*, vice di *Guido Bertolaso*, del Dipartimento Della Protezione Civile Nazionale. Presenti anche numerosi Sindaci dei piccoli comuni Piemontesi, diretti interessati oltre al padrone di casa il Sindaco di Treiso. Moderatore e conduttore delle due giornate è stato il Dott. *Franco Boiro*. Argomento del convegno, come detto, sono stati i piani intercomunali dei piccoli comuni.



Questi, infatti, rappresentano anche nella realtà piemontese un tratto distintivo, fornendo un patrimonio inestimabile in termini sociali e culturali, spesso minacciato, tuttavia, dalla scarsità di risorse a livello finanziario e strutturale. Nasce così l’esigenza da parte delle singole amministrazioni, (non solo a livello collinare e montano), di unirsi o consorziarsi al fine di garantire servizi di livello adeguato a chi vi risiede. Tra le peculiarità che è possibile ottenere da queste sinergie, le attività di Protezione Civile rappresentano sicuramente una tipica forma associativa possibile, in quanto raffigurano un servizio rivolto alla tutela ed alla sicurezza dei cittadini, coinvolgendo una molteplicità di aspetti a livello territoriale rispetto ai limiti marginali amministrativi del singolo Comune. L’incontro, prende spunto dall’esperienza maturata del Piano Intercomunale di Protezione Civile realizzato dall’unione *“Sei in Langa”*, il dibattito e le presentazioni che ne sono scaturite a seguito dell’incontro, rappresentano un valore aggiunto per sopperire alle eventuali carenze e per ribadire l’importanza della comunicazione, a tutti i livelli, utile a far emergere problemi e prospettare soluzioni.

Dopo questa piccola, ma doverosa premessa, vediamo quali sono state le materie che hanno composto la struttura dell’incontro. Il tema della giornata di sabato è stato l’esposizione di mezzi di varia natura ed utilizzo, in dotazione alle associazioni di protezione civile, dei gruppi comunali e della colonna mobile. Tra questi spiccava l’attrezzatissimo e tecnologico furgone del Ministero delle Comunicazioni. A seguire i temi dell’esposizione che sono stati: *La colonna mobile provinciale di Protezione Civile. - Esperienze e progetti per il futuro*. A seguire, *I sistemi di comunicazioni alternativi – I grandi progetti e le piccole realtà operative*. Questi temi sono stati illustrati dal Coordinamento Provinciale volontari protezione civile di Cuneo, dalla Croce Rossa Italiana, e dall’Associazione Radioamatori Italiani. Domenica 22, dopo il saluto da parte del Sindaco di Treiso, l’apertura dei lavori ha visto l’intervento dei politici presenti. Ha preso la parola il Dott. *Colcerasa*, in rappresentanza del Dipartimento P.C. di Roma e, successivamente, è iniziata la discussione dei vari temi di cui si riportano alcuni contenuti e relatori.



Si è partiti con: La pianificazione di protezione civile nei piccoli comuni, illustrata dall’ Arch. *Gianfranco Mesina* della IN Project Group. Il Sistema di allertamento

Regionale alla luce delle recenti novità, relazionato del Geol. *Luca Mencio* dell' ARPA Piemonte. Le Comunicazioni Alternative in Emergenza nei Piccoli Comuni, relazionato dal Capo Tecnico *Giuseppe Mazzocchi*, del Ministero delle Comunicazioni Ispettorato del Piemonte. A proposito di questo tema, vi sono da segnalare anche l'intervento del C.T. *Franco Cravero*, tra i relatori Responsabile dell'ARI di Alba e di *Marco Mascarello*, dell'ARI-Bra (che è intervenuto a fine dibattito). In tutti gli interventi connessi a questo tema, si è dibattuto molto sul ruolo delle comunicazioni, ribadendo che il Sindaco, che per i temi di protezione civile è designato quale responsabile dell'emergenza, deve individuare un responsabile dell'Associazione a lui più vicina territorialmente, per assegnargli il delicato compito delle comunicazioni durante le fasi di un emergenza.

Il rappresentate del Ministero, ha quindi parlato delle innovazioni in questo settore, con la concessione di nuove frequenze assegnate per gli scopi di Protezione Civile, utili per far confluire tutte le forze in campo, istituzionali e del volontariato, su un'unica frequenza di coordinamento, al fine di evitare di trovare forze in campo sguarnite di ordini e con nessuna capacità operativa di intervento. La gestione di queste frequenze ad opera di coordinamento, è affidata alla figura del Radioamatore che, come tecnico specializzato del settore, ed in possesso di una abilitazione rilasciata dal Ministero, si può mettere direttamente al servizio del Sindaco, responsabile della crisi, attuando così tutte le comunicazioni che il caso richiede. Altra importante novità comunicata dal il Sig. Mazzocchi, e che anche i comuni, da adesso, si potranno dotare di stazione radio con nominativo rilasciato dal Ministero. Questa stazione, potrà essere gestita da operatori radio, in possesso di regolare patente e di cui si è appena riportato la peculiarità. I radioamatori presenti, hanno invece parlato delle ultime innovazioni in campo di radiocomunicazioni portate avanti con la sperimentazione da parte dei colleghi di tutta Italia, e di come queste novità possano essere messe a disposizione di tutta la comunità civile. Mentre si è ribadito il concetto di come i comuni si dovrebbero fare carico di individuare all'interno del proprio territorio di figure idonee per essere avviate agli esami o per conseguire la patente con l'esonero degli stessi, qualora non vi fossero OM presenti in seno ai confini comunali. Altro argomento è stato quello che ha avuto come tema, "*COM 2 difficoltà e prospettive nel supportare i piccoli comuni*", relazionato dalla Geol.ga *Laura Campigotto*. A seguire: "*Il volontariato di protezione civile nei piccoli comuni*", relazionato da *Franco Sampò* del Coordinamento Provinciale dei Volontari- Sindaco di Grinzane Cavour. Si è proseguito con "*Le risposte della Regione alle istanze dei piccoli Comuni*", a cura del Dott. *Giovanni Caracciolo*, Assessore alla P.C. Regione Piemonte.

Le conclusioni, sono state del Dott. *Colcerasa* del Dipartimento di Roma. Senza riportare, per motivi di spazio, tutte le elaborate trattazioni, i concetti più importanti da riferire ai lettori sono questi. La figura del Sindaco che diventa il responsabile delle emergenze all'interno del territorio Comunale, almeno sino all'intervento degli uomini del Dipartimento. Il fatto, molto importante, che ogni Comune deve dotarsi di un piano di emergenza particolareggiato ed adattato alle esigenze morfologiche ed idrologiche del suo territorio. L'individuazione di un responsabile che si occupi di ciò sotto la diretta responsabilità del Sindaco. Cosa questa, molto sentita in sede di dibattito, (si è anche prospettata la non assegnazione di fondi a quei Comuni che risultassero inadempienti a questa *ordinanza*). La formazioni dei gruppi volontari comunali, che devono conoscere il territorio dove operano ed essere a conoscenza di tutti i potenziali pericoli ed insidie che questo può celare. Una *due giorni* interessante quindi, che come ho avuto modo di verificare personalmente, ha rappresentato una reale innovazione in questo tipo di incontri arricchendo, allo stesso tempo, i partecipanti di nozioni utili ed indispensabili soprattutto agli addetti ai lavori in questo importante e fondamentale settore. Per quello che ci riguarda, a parte la promessa



di avere il furgone super tecnologico del Ministero quando verrà dimesso!, vi è da sottolineare come la figura di noi OM risulti ancora una volta fondamentale nell'ausilio delle attività di P.C. anche se, come abbiamo rimarcato, vi dovrebbero essere delle procedure burocratiche più snelle applicate nel caso di utilizzo dei radioamatori in ausilio alle radio comunicazioni di emergenza.

Considerazioni a margine del Convegno

Chiuso il convegno di Treiso (CN) con tutti i suoi clamori ed attente valutazioni, mi preme approfondire il discorso sulle radiocomunicazioni in emergenza, ossia la parte che ci riguarda in prima persona. Lo faccio, poiché dopo la chiusura dei dibattiti ho avuto modo di colloquiare con i diretti interessati, ossia il rappresentante del Ministero delle Comunicazioni C.T. Giuseppe Mazzocchi ed il responsabile del dipartimento della Protezione Civile dott. Colcerasa. Gli spunti e le innovazioni che mi sono stati spiegati, aprono delle strade nuove sia in ambito locale che, di riflesso, anche sui rapporti associativi e verso il Ministero. Primo punto da considerare. Il Sindaco diventa il responsabile assoluto della gestione delle emergenze all'interno del territorio comunale, quest'ultimo, può consociarsi con i comuni limitrofi se siamo in presenza di piccole realtà territoriali. Secondo aspetto: da adesso, non solo le scuole, gli enti, le ambasciate etc. etc. possono dotarsi di nominativo radio amatoriale, ma udite udite, anche i singoli comuni, potranno richiedere il nominativo al Ministero delle Comunicazioni ed installare una stazione radio all'interno delle loro strutture. Chi sarà il responsabile della stessa? Naturalmente il primo cittadino. Chi la dovrà operare? Chiaramente, su questo il Ministero è stato chiaro, un operatore in possesso di patente di radioamatore, questo può anche coincidere con il Sindaco, il nesso comunale etc. se questi ultimi fossero dei radioamatori. Questa ultima novità, rappresenta un grosso passo avanti nella gestione delle comunicazioni, da adesso infatti, spingendo sui comuni, si potranno avere delle stazioni attrezzate pronte all'uso anche in quelle piccole realtà montane ove, ancora oggi, non vi sono installate nemmeno le antenne radio sui tetti. Terzo aspetto della questione, e questo sempre riportato dal Ministero; oggi, quando scoppia una situazione particolare di calamità, o durante una semplice esercitazione, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Forestale, CRI, , lavorano tutti sulle frequenze a loro assegnate. Questo aspetto crea confusione e una non perfetta gestione nella catena degli ordini. Il Ministero, ha quindi pensato di concedere delle frequenze in VHF, ad uso di Protezione Civile. Queste frequenze, dovranno affiancare quelle oggi in uso e concesse alle varie amministrazioni, noi compresi, ma, caratteristica importante, dovranno essere monitorate, in caso di soccorso da tutti le forze in campo. Qui sorge spontanea la domanda, e chi dovrà coordinare tutte queste forze? Risposta che mi è stata data: il radioamatore. Questi, essendo un tecnico qualificato dal Ministero, ha tutte le competenze nel settore per gestire le comunicazioni in emergenza, quindi a parte operare le nostre frequenze per contatti con i colleghi presenti sul campo, bisognerà coordinare, e interloquire anche con ambulanze, autobotti, elicotteri etc. su queste nuove frequenze assegnate! Chiaramente gli ordini verranno passati dal Sindaco o dal Responsabile dell'emergenza.

Decade, o almeno dovrebbe, la clausola di non far modificare gli apparati fuori dalle nostre gamme, in caso di emergenza infatti, pare si possa ascoltare chiunque! Questo cosa vuol dire, vuol dire che la figura del radioamatore, diventa di primaria importanza in ambito di gestione delle emergenze per quel che riguarda le comunicazioni. Innovazione questa, utile per tutte quelle Sezioni a cui le amministrazioni comunali non avevano prestato molto ascolto, adesso infatti, le stesse potranno mettere sul piatto della bilancia tutto ciò, per farsi assegnare una sede idonea, per acquistare apparati, per firmare delle convenzioni a livello locale, e lascio libera la fantasia dei vertici associativi per gestire al meglio questa possibilità. Ricordo inoltre, che per tutti i comuni che non presenteranno alcun piano di emergenza di P.C., vi è anche il pericolo di non vedersi assegnati fondi per tali scopi. Questo è tutto quello che vi posso dire, per adesso, maggiori informazioni si possono richiedere, per i colleghi piemontesi al CT Mazzocchi presso l'ispettorato del Ministero a Torino. Ringraziamo l'unione dei comuni delle Langhe che hanno fatto pervenire alle Sezioni di Alba e di Bra, l'invito per partecipare a questo interessante convegno.

La Ditta FALCON ITALY s.r.l.

distributore per l'Italia dei famosi prodotti Falcon

cerca agenti per le zone ancora libere

Telefonare allo 0376/408690
oppure inviare e-mail a: info@falconitaly.com

Sabato 1 settembre 2007 Massimo IW5DWU

si unirà in matrimonio con Michela.

A loro un caloroso augurio di un felice

(e soprattutto duraturo) matrimonio!

Staff S.T.R.

Una "videoassistenza" diversa dal solito

di Michele Del Pup, I3MDU

A I PRIMI dello scorso mese di agosto la Sezione ARI di Venezia è stata contattata dall'Ufficio Stampa del Comune che ci presentava una richiesta, per sabato 11 agosto, a supporto di un evento particolare per la città, relativo alle operazioni di posa dell'arcata centrale del nuovo ponte che collegherà le due sponde del Canal grande tra il terminale di Piazzale Roma e la Ferrovia.

L'evento, molto discusso in città per i più svariati motivi su cui in questa sede non mi dilungherò, costituiva una eccezionale opportunità per la nostra Associazione, da vari anni impegnata in attività di protezione civile in collaborazione con i diversi Enti territoriali, per mettere ancora una volta in mostra le nostre capacità tecniche e tecnologiche, infatti l'Amministrazione Comunale, per nostre precedenti ed analoghe collaborazioni, ci richiedeva di effettuare delle riprese video in diretta delle operazioni di posa dell' arcata centrale, lunga oltre 55 metri e del peso di 250 tonnellate, che avrebbe completato la struttura del ponte, e la loro immissione in rete su una pagina dedicata sul sito WEB del Comune di Venezia.

Il punto ideale di ripresa dell'evento, riservato anche agli operatori della stampa e dell' informazione, risultava essere la terrazza all'ultimo piano del Garage Comunale, dal quale si gode la completa panoramica dell'area interessata dall'avvenimento che dista solamente un centinaio di metri.

Vista la possibilità di accedervi con l'auto è stata predisposta una stazione mobile per trasmissioni video sui 1240 MHz e 10480 MHz, montata su auto, dotata di due telecamere una fissa, telecomandata da remoto per brandeggio e regolazioni, e l'altra mobile azionata da un operatore, oltre all'indispensabile canale audio di supporto in VHF.

Per la ricezione delle immagini è stata allestita una adeguata postazione presso degli uffici del Comune nei pressi di Piazzale Roma, distanti circa 300 metri, ma con un grande ostacolo dovuto agli alberi del parco che si trova proprio nel mezzo della tratta, dove veniva effettuata la ricezione delle immagini e la loro conversione in streaming video. La successiva immissione in rete è stata possibile attraverso un indirizzo IP statico della rete HDSL fornitoci dal Comune di Venezia attraverso Venis S.p.a. la sua azienda per l'informatica e le telecomunicazioni.



Le operazioni che prevedevano la rotazione ed il sollevamento dell' arcata ed il posizionamento definitivo, sono iniziate attorno alle otto del mattino e si sono concluse verso le 15,30, in tutto questo periodo sono state inviate immagini in rete definite, da tutti coloro che le hanno viste, di buona qualità e fluidità.

Al termine abbiamo orientato l' antenna dei 1240 MHz verso il ripetitore ATV di Bassano del Grappa mettendo anche "in aria" le immagini del nuovo ponte per i nostri colleghi che ci avevano seguito dal mattino.

A conclusione dell' attività il CED del Comune ha registrato oltre 30.000 accessi alla pagina delle immagini inviate in diretta di tutta l' operazione e nel corso della successiva conferenza stampa organizzata presso la sede del Comune, l'ARI attraverso la nostra Sezione di Venezia ha ricevuto il plauso ed i ringraziamenti per la professionalità e disponibilità dimostrata, inoltre un notevole risalto ci è stato riservato dalla stampa locale che ha citato più volte le nostre operazioni.

Hanno partecipato,oltre al sottoscritto, il nostro infaticabile coordinatore regionale e di sezione per l' ARI RE I3BQC Vittorino Boaga, IK3GHW Claudio Fenzo, IZ3KCJ Roberto pauletto e IW3HLI Stefano Manca.



Venezia

IL PROGRAMMA

Lavori conclusi entro sera. Da domani mezzi Actv regolari

(m.f.) Ed eccoci all'ultima giornata del ponte di Calatrava, quella che prevede l'innalzamento e il montaggio della sezione centrale dell'arcata. Manco a dirlo, i tempi saranno molto più brevi di quelli ipotizzati sul piano originario, il quale prevedeva due giornate piene. Tutto dovrebbe avvenire entro il primo pomeriggio di oggi. Le manovre cominceranno alle otto del mattino, quando la chiatta Susanna che sorregge l'arcata di oltre 55 metri scioglierà gli ormeggi dalla banchina di Santa Lucia per posizionarsi al centro del bacino. Il carro a 20 assi, che da solo pesa oltre novanta tonnellate, girerà l'arcata del ponte di 90 gradi, in modo da posizionarlo perpendicolare al lato corto della chiatta. Quindi, e qui sarà l'aspetto

più spettacolare, dei potentissimi martinetti idraulici solleveranno il ponte da 250 tonnellate fino all'altezza necessaria all'agganciamento con le spalle già montate su entrambe le sponde. Sarà il momento più lungo perché sia il sollevamento che il posizionamento dovranno avvenire con una precisione millimetrica alla quale peraltro ci hanno abituati i tecnici che hanno compiuto il trasporto.

Data l'eccellenza dell'evento, il Comune garantirà una copertura dell'intera operazione, che tutti potranno seguire da casa, con un computer connesso ad Internet. Sarà sufficiente andare sul sito www.comune.venezia.it e seguire le istruzioni per poter assistere alle fasi del montaggio con una buona definizione. Molto migliore rispetto

a quella che era stata garantita durante il passaggio sotto il ponte di Rialto. È il frutto della collaborazione tra l'Ufficio stampa del Comune e la sezione veneziana dell'Ari (Associazione radioamatori italiani), che trasmetteranno una diretta streaming video con la tecnologia Atv (Amateur Television) in banda Shf (super high frequency) e con qualità Fm satellitare, che consentirà di avere, anche se via web, un'immagine assolutamente apprezzabile dal punto di vista qualitativo.

Grazie all'anticipo, la chiatta Susanna e tutte le imbarcazioni al seguito torneranno a Marghera questa notte stessa e pertanto i mezzi Actv riprenderanno le corse regolari a partire dalle 7 di domani e non di lunedì, come previsto all'inizio.



Associazione Radioamatori Italiani

Sezione di Castellammare di Stabia "IK8DOI Edgardo Petronzio"

1° ARI STABIA DAY

7 ottobre 2007

Nuove Terme di Stabia

ingresso libero dalle ore 9,00 alle ore 18,00

PROGRAMMA

- ore 9,00 Saluto ai partecipanti del Presidente della sezione organizzatrice e del Vicepresidente Nazionale I0SNY Nicola Sanna
- ore 9,30 Convegno sul tema "L'Ari nel 3° millennio : dai giovani ad un ruolo più incisivo dei soci e delle sezioni nelle scelte associative anche mediante modifiche statutarie".
- ore 12,00 Memorial I8CAQ "Alfonso Rosa Rosa" e Memorial IK8DOI "Edgardo Petronzio": il ricordo dell'amico I8CZW Pierluigi Iovino. Saranno premiati il radioamatore Italiano che meglio si è classificato nella "RTTY top list 2006 single operator" e il radioamatore italiano che ha conseguito nell'ultimo quinquennio 2002 - 2006 il 5 Band WAZ (200 zone)
- ore 13,00 Premiazione vincitori 1° Diploma/Contest "Città di Castellammare di Stabia - Perla del Golfo di Napoli"

Ore 9,00 - 18,00 MERCATINO RADIOAMATORIALE DEL BARATTO E DELL'USATO

Servizi: BAR - CATERING - PARCHEGGIO AUTO E CAMPER

AWARD DESK a cura di I1JQJ Mauro Pregliasco:
DXCC - IOTA - WAZ - CQDX - WAC - M.I.A.
ANTARTICA - DIPLOMI ITALIANI GESTITI DALL'ARI

per informazioni e prenotazioni :

081 8705041 - 328 3071110 - 329 4072400

e-mail : sezione@aristabia.it - www.aristabia.it

frequenza di supporto/avvicinamento : 145.575 MHz



Resoconto IMOOG

di Roberto Alaimo, ISOJMA

LA STAZIONE con nominativo speciale IMØGG, assegnato dal Ministero delle Comunicazioni, è stata attivata sabato 30 giugno e domenica 1 luglio 2007 dall'isola di Caprera (OT). Due bellissime giornate di radio, trascorse in allegria, serenità in compagnia di tanti amici, con ampia nostra soddisfazione, sia per i QSO effettuati che di come si è svolto il tutto. Abbiamo degnamente celebrato e ricordato "via etere" il bicentenario della nascita di Giuseppe GARIBALDI (1807-2007). Riteniamo, a nostro avviso, che con la partecipazione, "via etere", alle celebrazioni Garibaldine, è stato un'ulteriore maniera di commemorare il celebre Eroe dei due mondi, nonché, ricordare uno dei posti in cui ha trascorso una parte della sua vita, dove riposa, e dove, nel compendio-museo storico, si trovano e risultano testimonianze delle sue gesta e della sua avventurosa vita.

Nell'occasione, terrei anche sottolineare che l'attivazione rientrava nei programmi della Sezione di Olbia, quale promozione radiantistica, per far conoscere maggiormente il nostro sodalizio, nonché quale formazione ed istruzione per i neo Radioamatori, specie con stazioni in portatile. Un utile esperienza che tutti prima o poi dovrebbero provare...

"come si sta dall'altra parte..." ...troppo facile parlare, fare i solito sermoni, pontificare qua e la stando a casa "in pantofole"... a casa siamo tutti bravi ed esperti... mentre gli altri vanno per isole, castelli, laghi, fari, abbazie ecc... spendendo pure soldi... (suggerirei a tutti una piccola riflessione...). I neo Radioamatori debbono essere aiutati, consigliati, seguiti, stimolati e coinvolti e NON ostacolati, sono la nuova linfa, il nostro futuro. Tutti abbiamo avuto un'inizio, una prima esperienza con la radio, che purtroppo dopo che gli anni passano.. "facciamo finta di dimenticare". Ormai siamo diventati tutti BRAVI!! Teniamo conto di quanto sopra, specie in questo particolare momento che sta attraversando il radiantismo. GRAZIE. Riprendendo a parlare della IMØGG... Siamo stati, gentilmente, ospitati nel chiosco bar "Il Pino" a Caprera, vicinissimo al compendio garibaldino. Posto stupendo, storico che fa veramente riflettere a tutto ciò che ha fatto Giuseppe Garibaldi e del perché poi il grande eroe ha scelto proprio Caprera per trascorrere gli ultimi giorni della sua vita. Dopo il primo CQ CQ della IMØGG, operata





in quel momento da ISØJMA... in 40 m, ecco la prima risposta, 1 QSO a Log del carissimo Roberto I1VRO, come al solito, sempre in agguato hi... e man mano che la info dell'attivazione si diffondeva, ecco iniziare veramente uno spaventoso pile-up, che indubbiamente ci fa un enorme piacere....anche perché ...il prossimo bicentenario....! Suggestivo è stato, inoltre, il collegamento effettuato in 80 m con la IY4FGM da Pontecchio Marconi - Villa Griffone - Una bella chicca, con soddisfazione degli operatori presenti della IMØGG che a loro volta, ognuno col proprio nominativo, ha effettuato il QSO con la IY4FGM. Un momento emozionante specie per i neo Radioamatori ISØRZG e ISØNIR, ma direi... non solo per loro...!! Se ci pensate un'abbinamento suggestivo

e particolare ricordato "via etere" l'eroe dei due mondi e l'inventore della radio. Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo ad Anton IK4UPU e IZ4CMT Luigi per la gentile collaborazione e disponibilità per l'attivazione della IY4FGM. Numerosi i QSO effettuati in HF, sia in fonia che nei sistemi digitali, come del pari in VHF e 50 MHz dove siamo stati molto attivi e ci siamo veramente divertiti in quelle bande. Molti amici ci hanno ringraziato per la presenza anche in quelle frequenze. Abbiamo anche partecipato al Contest "3° Trofeo Sardegna", come stazione Jolly, organizzato dal Comitato Regionale Sardegna e gestito dalla sezione A.R.I. di Sassari

REFERENZE

DIPLOMA I.I.A.: OT-012 (EX SS-005)

IOTA: EU-41

WAIP: OLBIA-TEMPIO

MIA: MIS-006 (Mediterraneo Island Award)

ITA: E425 Diploma dei Comuni (La Maddalena)

WAIS: DS17 (Diploma degli Squares italiani)

WW LOCATOR: JN41RF

QSL MANAGER: ISØJMA (via diretta o via bureau)

Il Team IMØGG era composto da: ISØJMA, ISØYPW, IMØGNF, ISØPTW, ISØRZG, ISØNIR, ISØTQQ, IWØUHX, ISØRYD, Pietro LUNATI SWL 1459/CA. A tutti loro, il nostro ringraziamento, per la presenza, partecipazione e disponibilità.

Apparecchiature radio ed antenne utilizzate:

- ICOM IC 706

- YAESU FT 857 (n° 2)

- Antenne HF: Dipolo 40-80 m. e 10-15-20 m.

- Antenna VHF: Direttiva 9 elem. e collineare V/UHF

- Antenna 50 MHz: Direttiva HB9 + dipolo

Infine, in ricordo della manifestazione, la locandina, molto bella, predisposta da ISØRZG (Txn Michele), è



stata "autografata" da tutti gli operatori della IMØGG ed ormai è "un cimelio" custodito nella nostra Sezione. A tutti i partecipanti e visitatori è stato, inoltre, consegnato il badge-ricordo della IMØGG, predisposto da ISØNIR (Tnx Fabrizio). Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo a Tore IMØGNF e Pietro LUNATI SWL 1459/CA, per la loro cortese disponibilità e collaborazione, "giocando" in casa ci sono stati estremamente utili.

Per le QSL della IMØGG, gentilmente offerte dalla EUROIMPIANTI S.a.s. - Largo Matteotti, 6 - La Maddalena (OT), che ringraziamo, Vi preghiamo di avere un pò pazienza, in quanto stiamo per definire la "bozza" da inviare per la stampa. Vi aggiorneremo al riguardo e riteniamo che, dato l'evento celebrativo, sarà veramente una "QSL speciale".

Nel sito web della Sezione A.R.I. di Olbia <http://olbiaari.altervista.org/1/> "ALBUM FOTO" potrete visionare sia le foto, che un video (Tnx ISØRZG) relativi all'attivazione della IMØGG. Qualora possa essere d'interesse, Vi segnaliamo alcuni siti web riguardanti la vita di Garibaldi ed il museo-compendio garibaldino:

- <http://www.compendiogaribaldino.it/>
- <http://www.lamaddalena.it/garibaldi.htm>
- <http://www.cronacheisolane.it/>

Grazie a tutti coloro che ci hanno collegato ed ascoltato.

A.R.I. Sezione di Olbia (OT)
Associazione Radioamatori Italiani
Italian Amateur Radio Association

1807 - 2007
Bicentenario
della nascita di
Giuseppe Garibaldi

Isola di Caprera - La Maddalena (OT)
30 Giugno - 01 Luglio
2007

Diploma I.I.A. - OT 012 (ex SS 009)
IC7A: SV - 41
WAFI: OGLIA TEMPIO (OT)
MIA: MES 006 (Med Incontro Island Award)
ITA: I425 Diploma dei Caproni (La Maddalena)
WAFI: SV17 (Diploma degli Squarci Italiani)
WWW Locater: F418FF
QSL Manager: I50.M.A

Radio Nuova
SINBLU
SINBLU

Si ringrazia per la fattiva collaborazione
EUROIMPIANTI (La Maddalena) - IAR "IL PINO" di Anonario Caproni (Caproni)
La Compagnia di Fatti & La Maddalena - Edizione su: 4000 esemplari di La Maddalena
La Distribuzione S.A. D.A.F. P.Z.A.E. F.via. 20 - 0112 - L'Compagnia Di La Maddalena

Novità

Nuovo Manuale degli esami

di N. Sanna, IØSNY - A. Santucci, IØSKK - D. Sanna, IZØISD

E' disponibile la nuova edizione del "Manuale degli Esami", ampliata e corredata anche di elementi di radiotecnica ed elettronica. La struttura del libro è stata migliorata ed impostata con l'obiettivo di fornire un compendio omnicomprendivo delle conoscenze richieste dal programma d'esame.

Il libro è anche un prontuario nel quale trovare informazioni di carattere normativo ed incorpora oltre 1000 domande a risposta multipla con le relative soluzioni.

Questo compendio ha inoltre l'obiettivo di favorire l'apprendimento delle cognizioni di base per l'esercizio dell'attività radioamatoriale: tali conoscenze sono solamente l'inizio di un percorso che stimolerà la curiosità del futuro Radioamatore fino ad indurlo ad addentrarsi in un mondo nuovo, ricco di esperienze importanti, il cui apice potrà forse essere raggiunto qualora questi voglia approfondire anche l'ambito della sperimentazione, attività che da sempre ha guidato lo spirito di innovazione del mondo radiantistico.

Lo studio degli argomenti, unito alla passione per la Radio ed alla condivisione delle esperienze, sicuramente contribuirà a formare lo stile del Radioamatore portandolo ben oltre il superamento dell'esame.

432 pagine a colori. Euro 19,50.



Un'attivazione "sentimentale" dai LB-0807

di Emanuela Trevisan, IZ2ELV

FINALMENTE, dopo quasi due anni, sabato 7 luglio abbiamo ripreso la nostra attività in portatile, un momento molto atteso, perché avevamo programmato questa nostra prima uscita per attivare un monumento al quale siamo molto affezionati.

Infatti a Buguggiate, dove abitiamo, c'è una piccola chiesetta, dedicata a Santa Caterina da Alessandria e la cui edificazione risale al 1428. Spesso ci rechiamo per assistere all'unica celebrazione domenicale della S. Messa e, sebbene è molto piccina e può ospitare solamente circa 40 fedeli, penso che possa vantare uno strano primato: quello di avere ben quattro radioamatori che assistono alla funzione religiosa, IK2QAS, IK2QAT e noi due.

Quando la Sezione A.R.I. DI Busto Arsizio pubblicò gli elenchi delle referenze del Diploma delle Abbazie Italiane, una volta letto il regolamento, andai subito a verificare se tra le entità della Lombardia ci fosse "la nostra chiesetta" e non trovandola, presentai subito all'amico Gigi IK2UVR la domanda di assegnazione di una nuova referenza, producendo tutte le informazioni richieste e la mia proposta venne accolta, assegnando LB-0807 all'Oratorio Campestre di Santa Caterina d'Alessandria, sita nella frazione di Erbamolle. Attendevamo con ansia il momento opportuno per questa attivazione, in quanto l'amico Giovanni ci aveva sostituito la mitica antennina, donataci in precedenza, con una nuova, più leggera e



che non necessita di controventature e quindi smaniammo dalla curiosità di provarla, ma purtroppo la solita "nuvoletta fantozziana" che stazionava durante i week-ends nei cieli del varesotto, ci ha fatto rimandare di mese in mese la nostra attività.

Finalmente sabato arriva il momento fatidico: un pranzo fugace verso le 11:00, quindi carichiamo la nostra utilitaria con tutta l'attrezzatura del caso e ci rechiamo nell'area della chiesetta, che dista circa 1 Km dal nostro QTH. Fortunatamente troviamo installato nel prato un grosso gazebo utilizzato nelle scorse settimane dall'Associazione Santa Caterina Onlus, per la consueta festa annuale... un comodo riparo dal cocente sole di luglio! Abbiamo molto spazio a nostra disposizione, quindi possiamo posizionare il generatore lontano dalla postazione di trasmissione, in modo di non avere molto disturbo durante l'attività.

Aiuto Fulvio ad assemblare l'antenna ed in poco meno di 5 minuti è pronta per essere facilmente issata nel supporto piantato nel terreno erboso; un po' di vento induce Fulvio a controventarla, in quanto installata in prossimità di una strada secondaria, ma frequentata da bambini in bicicletta... la prudenza non è mai troppa! Alle 12:20 UTC lancio il mio primo CQ in 40 metri e mi risponde DH8BM, seguito dall'amico Luciano IW2LFD e da quel momento rivivo una sorta di pileup, del quale ne sentivo la mancanza dai tempi



della mia indimenticabile esperienza come 8Q7LY. In queste circostanze, quando sono in radio, provo una sorta di rimorso di coscienza nei confronti di Fulvio: pur avendogli “rubato” questo hobby ed essendomi “insediata” quasi prepotentemente nello shack di casa, mi assiste sempre con molta meticolosità nelle mie attività in portatile, costantemente pronto ad intervenire qualora qualcosa non girasse per il verso giusto. Non gli sarò mai grata abbastanza, per aver in un certo senso sacrificato la passione della radio per me, anche se spesso conferma agli amici di preferire il risvolto tecnico di questo hobby ad andare “on air”... ma sono consapevole che lo afferma per delicatezza nei miei confronti, ma un po’ se ne rammarica! Raggiunti gli 80 QSO decido di fare QSY in 20 metri ed in poco meno di un’ora termino questa attivazione “new-one” con 112 QSO a log effettuando l’ultimo collegamento in 15 mt. con GX0BAR..

La propagazione sia nella banda dei 40 che dei 20 mt. è stata buona, anche se con un forte QSB dovuto al vento. Per quanto riguarda la resa dell’antenna costruita da I1UJX, ho avuto un’ulteriore conferma della sua validità: ROS 1:1 in tutte le bande ed un incredibile QRM a 1... ad ogni cambio di banda per le prove, sembrava quasi non ci fosse collegata alcuna antenna al mio Kenwood TS-50 dal tanto che era silenzioso!

Durante l’attivazione abbiamo ricevuto anche la visita di alcuni ragazzini interessati e che ponevano domande molto intelligenti; li vedevo anche molto “gasati” quando sentivano il mio corrispondente parlare in inglese e subito pronti a chiedere informazioni sulla stazione appena collegata. Per tutto il tempo Fulvio è stato in compagnia del restauratore della chiesetta di Santa Caterina, il Sig. Caffi Santino e della sua gentil Signora, buguggiatese D.O.C. , terminò la sua preziosa opera nel 1997, dopo anni di quotidiana dedizione sotto la sovrintendenza del Prof. Lotti che ne dirigeva i lavori, portando alla luce casualmente un bellissimo affresco dedicato a S.



Ambrogio. Non pensavo che il “giovane” Diploma delle Abbazie Italiane suscitasse già un così nutrito interesse anche tra i Radioamatori europei: ho collegato hunters dalla Germania, Croazia, Spagna, Francia, Belgio, Austria, Repubblica Ceca, Olanda e Gran Bretagna dall’Isola di Wight, quindi non mi resta che essere orgogliosa di aver fatto conoscere “la nostra chiesetta” anche oltre frontiera... ed anche il nostro Parroco Don Giovanni ne sarà sicuramente felice!

IQ0PG/p Attività DCI dal Castello di Collestrada (PG-237)

di Lidio Gentili, IOGEJ

DOPO LA NOTIFICA all’Award Manager IK1QFM per ottenere la registrazione della Referenza valida per l’eccellente Diploma dei Castelli d’Italia, sabato 19 maggio, la Sezione ARI di Perugia ha organizzato l’attivazione via radio della referenza D.C.I. PG-237 nel Castello di Collestrada (PG). Collestrada, anticamente chiamato Colle della Strada, era noto per il grande ospedale di S. Lazzaro usato per ospitare i pellegrini malati e probabilmente fondato intorno al 1099. Nel 1202, il castello di Colle della Strada venne sottomesso a Perugia; lo stesso anno, vi si svolse una battaglia tra le truppe di Assisi e Perugia, durante la quale Giovanni di Pietro Bernardone, il futuro San Francesco di Assisi, venne fatto prigioniero e trattenuto a Perugia per quasi un anno. Gli abitanti, con l’Associazione Teatrodicolle, danno vita a rievocativi e festeggiamenti medioevali, curano una nota serie di spettacoli teatrali, mostre ed iniziative di tradizione popolare e la nostra Sezione ha colto l’occasione per aprire rapporti con la stessa Associazione locale. Ha ottenuto il patrocinio della Ottava Circoscrizione, del Comune di Perugia, ad opera del suo Presidente prof. Mincigrucci a cui era stata inoltrata l’istanza con una relazione sulle attività dei Radioamatori e dell’Associazione Radioamatori Italiani.

Le operazioni radio, condotte in particolare da un bel gruppo di giovani tra cui IW0RVI, IZ0FDK, IW0RTW, IZ0FWD, IZ0GUS. IW0RIO e da altri con più “spire” come IK0VSY, IK0QJO, I0RSC, hanno avuto complessivamente un ottimo risultato. Con una stazione radio in portatile supportata da un computer per la compilazione del Log, un dipolo filare ed una antenna verticale fatta con canna da pesca, gli operatori radio dalle ore 9:30 alle 16 del pomeriggio hanno provveduto ad allestire ed operare la postazione con il nominativo di sezione IQ0PG/p, ottenendo un totale di 350 QSO, di cui uno in 80m e una decina in 20m, il resto in banda 40m con collegamenti italiani ed europei. Interessante e gradita è stata la visita di I6DHY Gianfranco, che di Castelli D.C.I. se ne intende sia per la sua attività radio che per il suo supporto agli organizzatori della Sezione ARI di Mondovì.

Durante la stessa giornata di sabato, al Castello sono giunti tanti colleghi Radioamatori che si sono trattenuti seguendo le operazioni ed inoltre importante ed altrettanto gradita è stata la visita del prof. Mincigrucci Presidente della Ottava Circoscrizione del Comune di Perugia. Altre notizie su questa ed altre attività della Sezione di Perugia le trovate sul sito: www.aripg.it



Squadra per il montaggio delle antenne



Veduta di una parte del Castello di Collestrada



Gruppo durante le operazioni radio all'interno

Diploma Internazionale "Loano elettra"

di Antonio Gallo, IK1QBT

LA SEZIONE A.R.I. di Loano, a grande richiesta dopo 9 anni di assenza, ripropone il Diploma Internazionale "Loano Elettra". Lo scopo dell'iniziativa è quello di incentivare l'attività radioamatoriale e divulgare l'immagine storica della leggendaria nave, utilizzata da Guglielmo Marconi per i suoi esperimenti radioelettrici, condotti dal 1919 al 1936, nel mar Ligure.

La manifestazione è in ricordo del 15° anniversario della scomparsa dell'amico Libero Meriggi I1YXN, Presidente e fondatore della nostra Sezione ARI, egli ideò e sostenne questo diploma.

L'Award è stampato su carta pergamena, raffigura in un mix di foto originali, la nave Elettra ed il grande scienziato Guglielmo Marconi.



Regolamento

Partecipazione • Aperta a tutti gli OM e SWL

Periodo • Dalle ore 07:00 UTC del 03.11.2007 alle ore 24:00 UTC del 11.11.2007

Bande • Sono consentite le bande 40 e 80 metri - modi CW – SSB ed RTTY.

Punteggi • Le stazioni appartenenti alla Sezione di Loano faranno chiamata "CQ Loano Elettra" e passeranno ai corrispondenti il rapporto RS(T), ogni stazione collegata vale 1 (un) punto e può essere ricollegata lo stesso giorno più volte, purché sussista almeno una variazione di modo oppure di banda. Nello stesso periodo sarà attivato il nominativo di Sezione IQ1LA 3 (tre) punti e la stazione Jolly Marconiana IY1EY con validità 5 (cinque) punti, con regolamento come sopra.

Per richiedere il Diploma "Loano Elettra" sarà necessario aver collezionato almeno 30 (trenta) punti per le stazioni italiane e 20 (venti) per quelle straniere. Per gli SWL valgono le stesse regole degli OM.

Classifiche • Al termine della manifestazione verrà stilata una classifica finale a punti con coppe e targhe ricordo in premio per le seguenti categorie.

- 1° - 2° - 3° OM Italiani classificati

- 1° OM Straniero classificato

- 1° SWL classificato

- 1° OM che realizza il maggior numero di QSO in CW con stazioni appartenenti alla Sezione ARI di Loano

Richieste • Le richieste del Diploma raffigurante in originale la Nave "Elettra" dovranno pervenire entro il 15.12.2007 allegando l'estratto log ed Euro 10 all' Award Manager IZ1GWU c/o Sezione ARI Loano - Casella Postale 16 – 17025 Loano (SV)

Note: La stazione speciale marconiana IY1EY verrà attivata su tutte le gamme ed in tutti i modi, ma sarà valida ai fini del Diploma solo in 40 e 80 metri CW, SSB ed RTTY, ogni QSO sarà confermato con una speciale QSL commemorativa via IK1QBT.

I collegamenti in CW con IY1EY e le stazioni appartenenti alla sezione di Loano sono validi anche per il conseguimento del diploma permanente "Marconista" il regolamento è riportato sul sito web: www.ariloano.it nella sezione "marconiclub".

Pro-CW Contest

di Vasile Giurgiu, YO6EX

Objective · To contact in CW as many ham radio stations including PRO-CW-CLUB members; facility to obtain the awards issued by our club. More 7 MHz traffic would help to protect this band against intruders. Our contest promotes the ham radio skills and talent and NOT computers performances.

Date · Yearly, first Saturday and Sunday of October 2007: October 6 and 7.

Time/Periods · Two periods: Saturday 16:00 – 18:00 UTC and Sunday 06:00 – 08:00 UTC. A QSO with same station may be repeated during the second period.

Band · 7 MHz, recommended 7005 and up.

Categories · Single Op – YO; Single Op – outside YO; Single Op – QRP, max. 5W; Multi Op single TX; PRO-CW members (including QRP'er members)

Contest Call · TEST PRO

Exchanges · RST + serial number beginning with 001. PRO-CW members transmit RST+PRO.

QTC traffic · Additional points can be achieved using QTC traffic, which consists of: time/call/serial number report, sent by PRO-CW-CLUB members to non members. I.e.: 0612/YO6ZZZ/025 or 0630/YO6ZZZ/PRO. Only a maximum 3 (three) reported QTC's are permitted each period to the same station. One QSO reported represent one QTC. A record of all QTC's send is required: I.e.: QTC 3/2 is QTC nr 3 and has 2 QSO reported (additional 2 points).

Score · QSO with EU: 2 points. QSO with DX: 4 points. Each QSO with PRO-CW-CLUB members count double, as 4 and 8 points. Each confirmed QTC sent or received values 1 point.

Multiplier · All countries worked according DXCC + WAE and all YO districts worked (YO2, YO3, etc).

WAE countries · 4U1V, GM/Shetland, IT, JW/b Bear Island.

Final score · The sum of points (period1 + period2) multiplied by the sum of multipliers (period1 + period2).

Awards · Top three participants of each categories will be awarded if there are more or equal than 10 participants listed. Top one if there are less 10 participants listed in the category. More awards will be considered by contest committee if necessary. A special trophy will be awarded if more of 150 participants in the contest.

Permissions · Using any classic keying system like buzz-bugs, vibroplexes, el-keys and classic memory el-key (ram), the final score will be multiplied with 1. Using classic (straight) keys, the final score will be multiplied by 1,2. Participants must specify the keying system used in the summary sheet.

Penalties · In case of keyboards and computer usage, the final score will multiplied by 0,75. Permission to use computer is granted only post-contest to write the log (as typewriter) and/or send the log via e-mail.

Disqualifications · Violation of any contest rules; duplicate QSO's of 2% or more; Illegible logs.

Results · The final results will be published by our site www.procwclub.yo6ex.ro and by <Radiocomunicatii si Radioamatorism> (Romanian Radio Federation official magazine).

Logs · Paper logs, (sheets and summary you can download from our site), and electronic logs. All logs no later 20 days after contest (postal date).

Address · Ioan Branga, YO2RR - Str. Imparatul Traian 2 - RO-30550 Lugoj - Romania - E-mail: yo2rr@clicknet.ro

L'A.R.I. sulla TV satellitare

Si invitano tutti gli OM a sintonizzarsi ogni giovedì alle ore 22:00 sulla televisione digitale SAT-8 per ricevere le novità dal nostro mondo e dibattere i nostri problemi.

E' possibile sintonizzarsi su sat8 nei seguenti modi:

- Per i possessori di decoder SKY sul canale 859
- Per tutti gli altri andando sul satellite Hot Bird 7 con: freq. 11.200, polarizzaz. verticale, symbol rate: 27.500, FEC 5/6

Inoltre potete collaborare inviando i Vostri video di circa 10 min. all'indirizzo

e-mail: sat8@ari.it oppure iz0eik@virgilio.it



DX oltre l'orizzonte ottico...

di Mario Alberti, I1ANP

ECCOCI al mese di settembre, si sono concluse altre spedizioni EME, vedi il Botswana A25OB e A25HL, siamo in grado di farvi vedere il loro impianto, **(foto 1)** totale di 114 QSO. Si è anche conclusa la spedizione a D44TD, dal 2 all'8 agosto, con oltre 120 QSO, in cui 7 sette stazioni italiane sono riuscite a portare a casa il collegamento. Durante la spedizione è stato portato a termine un QSO con G4LOH in CW per oltre 4000 km (4048 km), credo si tratti di record tropo, QSL della spedizione via ON4IQ.

Per i vari impegni ho perso solo due notti di sonno in EME, durante la seconda alle 02:30 circa GMT sono riuscito nell'intento, alle 4.30 GMT sono arrivati i nipotini per un'altra dura giornata da nonno. Anche qui abbiamo le foto dell'impianto e località, **(foto 2)** è stato adoperato un finale a valvola, al contrario della spedizione precedente.

Un grazie a tutti gli spedizionieri, per la passione e l'impegno con cui affrontano le trasferte. Ricordiamo la recente spedizione alle isole Azzorre (CU2), naufragata dopo un giorno di attività per il guasto dell'amplificatore.



Foto 1 - Pine A25OB (ZS6OB) e Dick A25BUN (ZS6BUN) con l'array 2M9SSB 4x9 el. usata a Botswana nel luglio 2007 nella DXpedition "EME for Africa"



Foto 2 - Il set-up dell'antenna a D44TD

Ora veniamo al futuro:

- Dall'1 settembre al 3 settembre HB0/IZ2DPX e HB0/IW2NEF saranno attivi da HB0 JN47, in 70 e 144 MHz.
- 8 e 9 settembre, Contest ARI EME in CW/SSB, dalle 00:00 alle 24:00 UTC. Log a I1ANP.
- Dall'1 settembre al 31 settembre resta sempre valida 3B7C, HF, 50.
- Da 9U0A dal 26 settembre al 9 ottobre oltre che le HF ci saranno anche i 50 MHz in WSJT.
- Dal 6 ottobre al 1'8 ottobre HB0/DK5EW in JN47, sarà attivo 144 MHz MS ed EME.
- Dall'11 novembre al 17 dicembre 2007, è in preparazione una nuova spedizione a Revilla Gigedo (XF4), dove è stata inclusa anche l'EME 144 MHz, oltre ai 50 MHz e HF, dettagliate info più avanti.
- Uzbekistan (UK) ritorna attivo, DL9LBH sarà lì per 3 anni, dalla fine del 2007 e sarà attivo EME.
- Il Voo Doo Contest Group, per intenderci Mike KC7V e Ned AA7A: dopo il successo di TZ6NS, a margine del contest HF CQWWDX 2007, saranno attivi da 3X (Guinea), dal 24 al 31 novembre, locatore IJ39DM, in un posto tranquillo dove fare EME 50 e 144 MHz, la stazione verrà montata prima del contest HF e dopo il contest (o durante lo stesso, se possibile), faranno 5 giorni di attività, dal loro monrise al loro moonset, fino al week end successivo.
- C'è in preparazione una spedizione EME in Mongolia (JT), da parte di PA4EME nell'agosto 2008.

Buoni DX a tutti.

XLIII Convegno Romagna 2007

di Franco Rondoni, I4CIL

NEL GIORNO 14 OTTOBRE 2007 le Sezioni A.R.I. Romagnole di: Bagnacavallo, Cesena, Faenza, Forlì, Ravenna e Rimini organizzano il "XLIII Convegno Romagna" VHF - UHF - SHF. I lavori del «Convegno Romagna» avranno luogo presso una sala del ristorante adiacente la storica e stupenda Basilica di S. Apollinare in Classe.

Programma

- ore 08:30 - Apertura Convegno da parte del Presidente della Sezione A.R.I. di Ravenna (I4YHH) e di alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo A.R.I.
- ore 09:00 - Inizio delle relazioni: Relazioni attinenti le Comunicazioni sulle frequenze V-U-SHF, tenute dai Manager Nazionali.
Relazioni tecniche.
- ore 13:30 - Pranzo presso il ristorante «S.Apollinare».

Durante il Convegno si terrà la premiazione del Contest Romagna 2007 e del Contest delle Sezioni 144 MHz (organizzato dalla Sezione di Trieste).

Numerosi premi a sorteggio per tutti gli intervenuti (durante il pranzo).

Per ulteriori informazioni:

IK4RVC Angelo Riceci Consigliere Sezione A.R.I. Ravenna Tel.0544-527351

I4CIL Franco Rondoni Segretario Gruppo Romagna Tel. 0544-568254

E-mail: i4cil@sira.it

Frequenze di appoggio:

Diretta 145.375 --- ripetitore R 2 145.650

Avviso

Il giorno sabato 13 ottobre 2007 la Sezione A.R.I. di Ravenna organizza una Riunione incontro.

Programma della riunione:

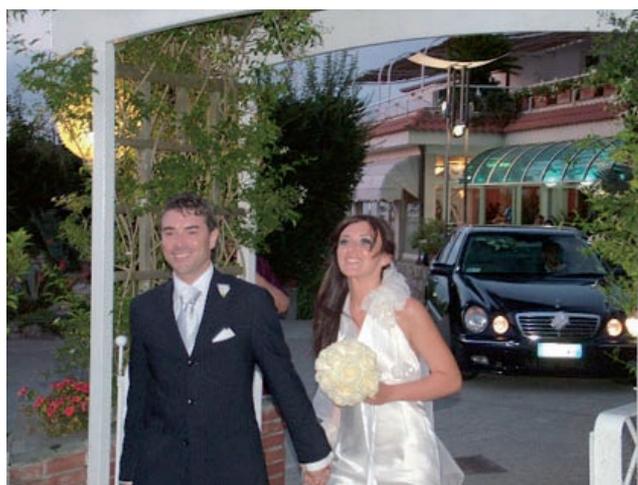
- ore 16:00 - Incontro con i Manager di settore e/o organizzatori dei Contest Trofei A.R.I. V-U-SHF 2007
- ore 19:30 - Cena

La Sezione ARI di Portogruaro organizzando il corso per il conseguimento della patente di radioamatore con inizio settembre 2007.

Il primo incontro per accordarsi sulle date di svolgimento si è tenuto presso la Sede della Sezione il giorno venerdì 31 agosto alle ore 20.45.

Per contatti e informazioni: Riccardo, IZ3FJE - Tel. 339/2448652 - E-mail: info@iq3mv.com.

Aldo D'Avino IZ8IDZ figlio di Leo I8LWL e Titti IK8QGY finalmente coronano il loro sogno d'amore il 29 giugno 2007. Auguri e figli..... radioamatori!



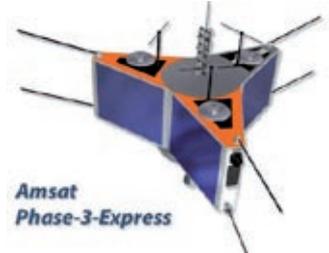
Satellite Internazionale P3E

Ultimissime news

di Roberto Butori, IW5BSF

L'aggiornamento sull'hardware del satellite P3E entro la fine del 2007 sarà completato. E' stato annunciato durante il Meeting Internazionale AMSAT-UK.

Al momento non si conosce ancora la data di lancio, ma la possibilità di un lancio su ARIANNE dal SEC a Korou nel 2008 o su lanciatore della Soyuz dalla nuova piattaforma in costruzione a Korou.



Field Day giugno 2007 AMSAT-NA: statistiche

Ciao a tutti come avevo segnalato sul Forum ARI.IT giugno scorso si è svolta l'annuale competizione sia tecnica operativa che di autosufficienza delle stazioni.

Statistiche del giorno field day 2007 log ricevuti all' AMSAT-NA La pagina del Bruce, KK5DO segnala che ha fornito i rapporti del field day di AMSAT:

- numero 5 satelliti funzionati 207 QSO totali
- notate 2 stazioni che funzionavano ad alimentazione commerciale
- 11 stazioni che funzionavano ad alimentazione di emergenza
- 1 stazione di emergenza che stava facendo funzionare gli apparati con la batteria
- 2 stazioni che funzionavano dalla stazione fissa

I satelliti AO-51, SO-50, AO-7, AO-27

Le impessioni e commenti saranno pubblicate sull' AMSAT-NA JOURNAL.

Amateur Radio Satellite Delfi-C3 video disponibile

Il video del satellite DELFI-3C che sarà lanciato tra qualche mese ora è disponibile sul sito web. Sarà lanciato in un'orbita di 630 km 90 gradi sinconda al sole, il luogo di lancio è in India a Sriharikota.

Il lancio dovrebbe avvenire in settembre/ottobre 2007

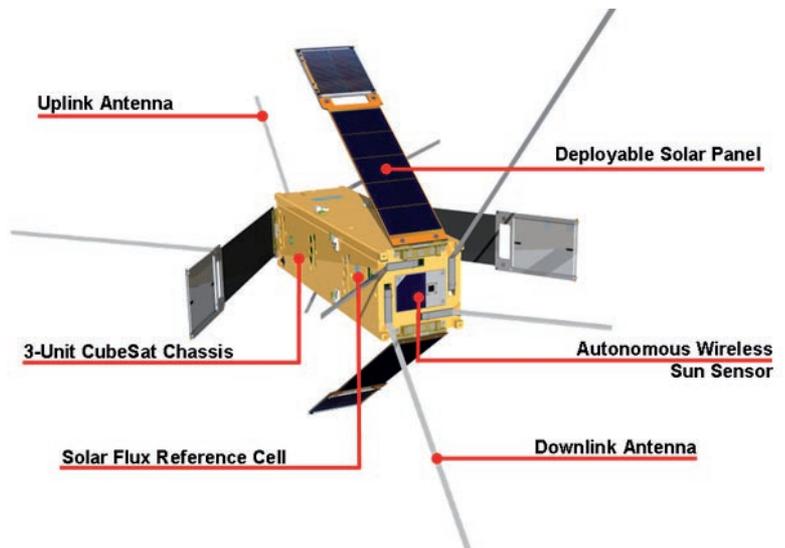
Il link diretto del video: http://www.delfic3.nl/press/DelfiC3_promo_movie.rar

Il satellite Delfi-3c trasporterà un transponder lineare Analogico in 70 cm e 2 metri SSB (modo B) Per i primi tre mesi sarà in modo Telemetria, dopo di che sarà commutato in modo transponder analogico

Frequenze definitive:

- Telemetria primaria downlink: 145.870 MHz 1200 Baud BPSK AX.25
- Backup telemetria downlink: 145.930 MHz 1200 Baud BPSK AX.25
- Transponder Lineare passabanda downlink: 145.880 - 145.920 MHz (invertente)
- Transponder Lineare passabanda uplink: 435.570 - 435.530 MHz
- Transponder modo beacon: 145.870 MHz

N.B: il sottoscritto ha avuto l'occasione di vederlo in prima persona durante il Meeting Amsat-UK 2006 veramente un gioiello della tecnica e elettronica in tutta la sua struttura.



Contest delle Sezioni UHF e Superiori

Classifiche e commento

di *Silvio Gaggini, IZ5DIY*

INIZIO CON IL giudizio finale: valutando questo appuntamento nella sua globalità vincono le molte note positive che evidenziano un sostanziale stato di buona salute per questa Gara. Si tratta del primo anno della nuova gestione di questo appuntamento da parte del Comitato Regionale Toscana. Si è scelto di non cambiare niente rispetto all'anno precedente riservandoci di valutare poi, con l'esperienza di un anno, cosa può essere migliorato e rivisto. L'elevato numero di stazioni presenti durante la gara ha costituito già un buon successo.

Con difficoltà si raggiungono i 100 QSO in alcuni contest di 24 ore dedicati ai 70 cm. Nel nostro caso il traguardo è stato avvicinato da diverse stazioni e questo nel limitato tempo di 7 ore.

Per le bande superiori risulta buona la partecipazione nei 23 cm mentre per le bande ancora più alte i QSO sono praticamente assenti.

La partecipazione è il primo e più importante dato positivo da analizzare ed è da ricordare che è in genere il primo punto di soddisfazione per i partecipanti stessi. Più stazioni sono in aria maggiore la possibilità di fare buoni QSO.

I log pervenuti rispecchiano la partecipazione e risultano complessivamente poco oltre il centinaio. Non male per un contest primaverile in bande in genere poco trafficate.

Per quanto riguarda la gestione le maggiori difficoltà si sono registrate nell'allineare i diversi formati di log ricevuti, quanto mai vari. Per migliorare questo aspetto sono in preparazione alcune azioni come la divulgazione di migliori indirizzi per l'utilizzo dei software con istruzioni passo passo specifiche per questo contest.

L'attività, forse anche per le buone condizioni meteo, è stata molto interessante nel nord e nella zona 5 che ha così ben risposto a questa prima edizione gestita dal Comitato Regionale Toscana. Sorvoliamo le notizie per il sud e diciamo che non ci sono pervenuti i dati...

Nelle classifiche delle Sezioni si nota una grande attività, specie di alcune Sezioni in area 4 e 5. Per questa classifica sono allo studio alcune novità che rendano la sfida più interessante: deve salire la qualità dei log che concorrono al punteggio della Sezione perché non credo sia sufficiente il solo numero di log inviati per giudicare l'attività. Le premiazioni si svolgeranno nel corso del Convegno Romagna - Ravenna 14 ottobre.

Classifica Categoria 2A – Fissa 432 MHz

Cat.	Call	Loc.	Sezione	Tot.	QSO	QRB	Sez.
2A 1	I4LCK/4	JN54PD	40.01	881994	99	17294	51
2A 2	IZ5HSW/5	JN54JD	51.03	574034	98	12479	46
2A 3	I0FHZ	JN62AP	05.02	480408	57	12984	37
2A 4	IZ4DIV	JN54MO	41.01	293556	58	8634	34
2A 5	I1NDP	JN45AL	13.02	267274	51	7861	34
2A 6	IK4YAZ	JN54TT	44.01	185880	53	6196	30
2A 7	I2ITH	JN45UR	24.01	166509	40	6167	27
2A 8	I6CTJ	JN63SO	60.01	152985	31	7285	21
2A 9	IQ4FA	JN54TU	44.01	149418	51	5534	27
2A 10	IK4NOQ	JN54TU	44.01	147150	55	5886	25
2A 11	I3MMB	JN65BS	31.03	115773	31	5513	21
2A 12	IK3XTT	JN55LK	37.01	110492	35	4804	23
2A 13	IK2ZJP	JN55FL	25.02	108875	37	4355	25
2A 14	IK4WNH	JN54MP	41.01	104832	43	4368	24
2A 15	IZ3BJA	JN65DN	30.05	93576	34	4456	21
2A 16	IZ5ENZ	JN53KQ	50.06	93177	40	4437	21
2A 17	IW5EIJ/5	JN53PV	50.01	86373	35	4113	21
2A 18	IK4ACQ	JN54TT	44.01	63216	35	3512	18
2A 19	IK3UNA/3	JN55LK	37.01	52448	25	3278	16

2A	20	I5FBP	JN53RO	52.03	50925	28	3395	15	
2A	21	IW3SPI	JN66OD	33.01	44889	19	3453	13	
2A	22	IK2CMI	JN45OJ	24.01	44536	23	2344	19	
2A	23	I7CSB	JN71QQ	71.02	39010	11	3901	10	
2A	24	I5ARS	JN53DN	57.01	37660	18	2690	14	
2A	25	I5IAR	JN53EM	57.01	35336	17	2524	14	
2A	26	I1SCL	JN33UT	18.04	32780	16	3278	10	
2A	27	IK4PPE	JN54LP	41.01	31388	29	2242	14	
2A	28	I2ZSI	JN45PO	20.10	21896	16	1564	14	
2A	29	I5TAT	JN53FI	57.01	20911	19	1901	11	
2A	30	I1KFH	JN45FG	15.03	19162	17	1474	13	
2A	31	IK4HPQ	JN54MW	41.01	18238	18	1658	11	
2A	32	IZ5ICH	JN53FQ	56.01	16000	25	2000	8	
2A	33	IK5BHP	JN53KT	50.06	14350	22	1435	10	
2A	34	IQ5EM	JN53LR	50.03	9945	23	1105	9	
2A	35	IK5IYY	JN53KT	50.06	8480	11	1060	8	
2A	36	IZ5FSA	JN53OS	50.07	6696	12	837	8	
2A	37	IK5YOJ	JN53LR	50.06	1392	10	348	4	
2A	38	I5WBE	JN53JR	50.06	31057	20	2389	13	CL
2A	39	IK2MLS	JN45PN	20.01	4215	9	843	5	CL
2A	40	IZ6GSB	JN62XK	66.01	4152	8	692	6	CL
2A	41	IK6CHQ	JN63RO	60.01	1719	3	573	2	CL
2A	42	IK2YSJ	JN45MM	20.05	1332	4	333	4	CL
2A	43	IW0BET	JN61FS	00.01	612	3	204	3	CL
2A	44	IK7HIN	JN81HC	70.09	0	4	95	0	CL
2A	45	IV3FBH	JN66OB	33.02	0	7	852	0	CL

Classifica Categoria 2B – Portatile 432 MHz

Cat.	Call	Loc	Sezione	Totale	QSO	QRB	Sez.	
2B	1	I2KQE/1	JN45FV	21.02	861087	89	18321	47
2B	2	IK4WKU/4	JN54JK	41.01	733488	96	15281	48
2B	3	IW2MXY/2	JN46QB	20.09	608608	76	16016	38
2B	4	IN3YKS/3	JN55PU	38.01	463572	71	12877	36
2B	5	IK2ECM/1	JN44GK	20.10	434639	69	11747	37
2B	6	IQ5LV/5	JN53SR	50.06	433860	75	10330	42
2B	7	IW3AJN/IN3	JN55IU	38.01	399315	63	11409	35
2B	8	IK5AMB/5	JN54FF	55.01	270528	59	8454	32
2B	9	IZ5FDD/5	JN53IG	57.01	263040	61	8768	30
2B	10	IK1WVR/5	JN44WI	19.01	250112	58	7816	32
2B	11	IW5EHY/5	JN54KC	51.03	242432	68	7576	32
2B	12	IZ1EVF/1	JN44GT	15.03	211428	47	7551	28
2B	13	IZ5ILF/5	JN53TR	50.06	210270	53	7009	30
2B	14	IZ5DKG/5	JN53TR	50.06	209989	55	7241	29
2B	15	IK5EKL/5	JN54LC	50.06	178126	54	5746	31
2B	16	IZ5GSF/5	JN54LC	50.06	174240	52	5808	30
2B	17	IZ5CZU/4	JN54ND	51.03	167724	60	6212	27
2B	18	IZ5IOM/5	JN54LB	51.03	143505	51	5315	27
2B	19	IW5DLY/5	JN54LD	50.06	102303	20	11367	9
2A	20	IN3ZWF/IN3	JN56XU	39.03	80457	25	6189	13
2B	21	IZ5HRO/5	JN54LB	51.03	80400	38	4020	20
2B	22	I4JEE/4	JN54PL	44.01	73773	35	3513	21
2B	23	IK3XTY/3	JN55JS	37.01	60125	68	4625	13
2B	24	IW0FRR/0	JN62MJ	02.01	57519	23	5229	11
2B	25	IQ3TR/3	JN65DT	31.01	55024	28	3439	16
2B	26	IZ5FDJ/5	JN53ML	50.06	52545	27	3503	15

2B	27	IW2DOY/4	JN44QO	20.04	45792	22	2862	16	
2B	28	IK3VZM/3	JN65DT	31.01	37882	23	2914	13	
2B	29	IZ4COY/4	JN54LM	41.01	31860	22	2124	15	
2B	30	IZ1GCV/1	JN35VL	10.06	31374	19	2241	14	
2B	31	IK4XQT/4	JN54PH	40.01	28951	27	2227	13	
2B	32	IZ4AFV/4	JN54LM	41.01	27958	20	1997	14	
2B	33	IZ5AGZ/5	JN54DG	50.06	26460	14	1890	14	
2B	34	I3YYY/3	JN55BO	37.01	1172	3	586	2	CL
2B	35	I4AMD/4	JN64CJ	48.01	0	7	776	0	CL

Classifica Categoria 3A – Fissa 1296 MHz & Up

Cat.	Call	Loc	Sezione	Totale	QSO	QRB	Sez.		
3A	1	I4LCK/4	JN54PD	40.01	44010	19	2934	15	
3A	2	I0FHZ	JN62AP	05.02	26730	11	2970	9	
3A	3	I2ITH	JN45UR	24.01	22891	12	2081	11	
3A	4	I1KFH	JN45FG	15.03	4710	8	785	6	
3A	5	I3MMB	JN65BS	31.03	3168	5	792	4	
3A	6	I1SCL	JN33UT	18.04	2529	5	843	3	
3A	7	IK4ACQ	JN54TT	44.01	2328	5	582	4	
3A	8	IW3SPI	JN66OD	33.01	1876	4	469	4	
3A	9	IZ4DIV	JN54MO	41.01	1730	5	346	5	
3A	10	I6CTJ	JN63SO	60.01	245	1	245	1	
3A	11	I5WBE	JN53JR	50.06	678	7	339	2	CL

Classifica Categoria 3B – Portatile 1296 MHz & Up

CAT	Call	Loc	Sezione	Totale	QSO	QRB	Sez.	
3B	1	IK2FTB/1	JN44GK	20.10	17390	13	1739	10
3B	2	I1GPE/1	JN45AO	13.02	9891	9	1099	9
3B	3	IK5AMB/5	JN54FF	55.01	7458	7	1243	6
3B	4	IZ5HRO/5	JN54LB	51.03	6748	13	964	7
3B	5	IZ5GSF/5	JN54LC	50.06	5880	11	735	8
3B	6	IK5EKL/5	JN54LC	50.06	4480	10	640	7
3B	7	IZ5IOM/5	JN54LB	51.03	3144	10	524	6
3B	8	I4JEE/4	JN54PL	44.01	1865	6	373	5
3B	9	IQ5LV/5	JN53SR	50.06	1320	6	440	3
3B	10	IW5DLY/5	JN54LD	50.06	1220	9	305	4
3B	11	IQ3TR/3	JN65DT	31.01	1092	6	364	3
3B	12	IK5GFC/5	JN53SR	50.06	510	3	255	2

Classifica Sezioni

	Sezione	Totale	N. Log	QRB
NORD				
TRENTO	38.01	1725774	2	862887
LISSONE	20.10	1421775	3	473925
SARONNO	21.02	861087	1	861087
CASALE MONFERRATO	15.03	705900	3	235300
BERGAMO	24.01	701808	3	233936
VERONA	37.01	669195	3	223065
CINISELLO BALSAMO	20.09	608608	1	608608
BIELLA	13.02	554330	2	277165
TREVISO	31.01	281994	3	93998
LA SPEZIA	19.01	250112	1	250112
MONTEBELLUNA	31.03	237882	2	118941

SAN FELICE BENACO	25.02	108875	1	108875
MARCON	30.05	93576	1	93576
UDINE	33.01	93530	2	46765
BRUNICO	39.03	80457	1	80457
BORDIGHERA	18.04	70618	2	35309
SAN DONATO MILANESE	20.04	45792	1	45792
RIVAROLO	10.06	31374	1	31374

CENTRO

VINCI	50.06	27347040	18	1519280
MODENA	41.01	9944400	8	1243050
MONTAGNA PISTOIESE	51.03	8525909	7	1217987
FERRARA	44.01	4365410	7	623630
BOLOGNA	40.01	2864865	3	954955
ORVIETO	05.02	1014276	2	507138
LIVORNO	57.01	1427788	4	356947
LUCCA	55.01	555972	2	277986
ANCONA	60.01	306460	2	153230
FIRENZE	50.01	86373	1	86373
RIETI	02.01	57519	1	57519
VALDARNO	52.03	50925	1	50925
PISA	56.01	16000	1	16000
EMPOLI	50.03	9945	1	9945
SCANDICCI	50.07	6696	1	6696

SUD

SAN SEVERO	71.02	39010	1	39010
------------	-------	-------	---	-------

Novità

Amplificatori e alimentatori di RadioRivista

di N. Sanna, I0SNY e A. Santucci, I0SKK

E' questo il nuovo libro edito da Ediradio!

L'intento degli autori è stato di raccogliere, in un solo testo, alcune delle più interessanti pubblicazioni di RadioRivista, ma non solo! Il manuale racchiude anche una parte teorica che funge da ripasso delle nozioni che a distanza di tempo possono essere dimenticate.

Infatti, la progettazione e la realizzazione è trattata ampiamente in maniera semplice e con l'ausilio di formule ove necessario.

Gli articoli pubblicati in questo volume sono l'espressione, nel campo degli amplificatori e degli alimentatori, degli studi e delle esperienze di Radioamatori che si dedicano con entusiasmo all'autocostruzione. I progetti presentati sono realizzabili con relativa facilità in quanto supportati da disegni, schemi e fotografie.

Un libro molto utile da cui ricavare spunto per dedicarsi all'autocostruzione nel campo dell'amplificazione e dell'alimentazione ma anche per chi non è pratico e vuole cimentarsi in qualcosa di sicuro funzionamento per provare la soddisfazione di veder realizzato un circuito da lui costruito, seppur suggerito da altri.

Un libro per aumentare le proprie conoscenze, approfondire le nozioni tecniche e contemporaneamente trovare soluzioni a problemi di autocostruzione, sia per chi ha esperienza che per chi è alle prime armi.

272 pagine. Euro 17,00



Un'antenna da mezza tonnellata!

Il parco antenne della postazione in collina della Sezione di Civitavecchia aumenta in qualità e... massa
di Stefano Foschi, IKØXCC

GRAZIE ad una generosa donazione di un'importante big company di telecomunicazioni, la Sezione ha avuto la possibilità di ritirare un'antenna parabolica dismessa e inutilizzata da anni, della IRTE da ben 4 metri di diametro a profilo pieno con $f/D = 0.35$, nata per frequenze fino a 6 GHz dove raggiunge il guadagno di 42 dB. La destinazione di questa parabola è finalizzata per esperienze a 23cm via tropo (sul filone dell'attività Monte Giogo - Monte Maggiore già in corso di sviluppo da parte della Sezione) e naturalmente EME, nei limiti assicurati dalla geometria dell'antenna. Partiti di buon mattino, su di un agile furgone cassonato, la banda dei quattro si è recata presso le alture nei dintorni di Civitavecchia sede di importanti impianti di trasmissione radiotelevisiva e ponti radio: IKØNSY Stefano, IKØZYH Edmondo, YO7LKW Nelu ed il sottoscritto IKØXCC; compagno indesiderato il caldo estivo che si è fatto subito sentire malgrado si era alle prime ore di sole. La parabola, in lamina di alluminio da 3 mm di spessore per la parte riflettente e tubi in acciaio inox per la struttura reticolare posteriore di supporto, si presentava sezionata in due semiparabole da oltre 200 Kg. ciascuno (ahinoi) giacenti in terra, è stata caricata a mano sul mezzo che si è dimostrato appena sufficiente per il trasporto straordinario. L'abilità e l'esperienza di Nelu in questo tipo di attività è stata determinante, egli ha diretto con esperienza e capacità i lavori di upload ed il fissaggio delle parti al mezzo.



Dopodichè il gruppo ha disceso le alture ad andatura adeguata, per la strada accidentata; ha poi raggiunto ed attraversato il centro abitato di Civitavecchia sotto lo sguardo incuriosito di pedoni e automobilisti fermi ai semafori alla vista dello strano oggetto trasportato. Da qui il viaggio è continuato in salita per 15 Km verso la nuova destinazione per l'antenna: la nostra postazione sui monti della Tolfa a 540 metri.

Li abbiamo iniziato i lavori di scarico, molto più impegnativi di quelli che li hanno preceduti: un bel modo assai radiotecnico per risparmiare sulla palestra! Assicurata l'antenna a terra in condizioni di sicurezza, l'operazione ha avuto degna conclusione al bar con una birra benaugurale e decisamente gradita.



Molto lavoro attende il gruppo microne della Sezione, il quale in questo periodo è particolarmente impegnato, nella riattivazione della antenne dell'ex stazione per comunicazioni tropo-scatter ACE High della NATO di Monte Maggiore.

L'antenna di oltre mezza tonnellata è meccanicamente molto impegnativa. Già in Sezione, soci più esperti di meccanica stanno sviluppando progetti con diverse soluzioni per il suo sistema di supporto e puntamento zenith e azimuth. Tra le tante in fase di discussione va citata la più curiosa: l'impiego della meccanica di puntamento di un cannone d'artiglieria trainabile, che è possibile acquistare sul mercato romano del surplus militare. La soluzione che verrà poi scelta e realizzata sarà senz'altro argomento di un futuro articolo.

Con la nuova antenna, la base operativa di poggio Ombricolo assume sempre maggiore funzionalità: si tratta della prima antenna parabolica che in 23 anni sia arrivata al vagone. E' infatti quasi un quarto di secolo da quando i padri fondatori della sezione (IØMMI in testa, a cui è intitolata la base) ebbero veramente l'occhio lungo

e scommisero su questa località, regalando alle generazioni future questa straordinaria postazione che gode di una posizione invidiabile. Da qui sono possibili facili collegamenti, e attività contest particolarmente interessanti. Oltre ai ponti ripetitori fonia in VHF e UHF che sono in funzione da circa 20 anni e quello digitale dell'APRS (importante anello di collegamento tra il nord e il sud Italia), da pochi mesi è in funzione anche il beacon QRSS a 28 MHz di Andrea IWØHK che con soli 150 mW questa estate è stato ascoltato in buona parte d'Europa.

Vogliamo ringraziare l'amico Fausto IKØVJH, prezioso anello di congiunzione per aver permesso di ritirare gratuitamente questa bella antenna parabolica, che ha mostrato a tutti con i fatti, che cosa significa in concreto "ham spirit", e al quale va la sincera riconoscenza degli amici di Civitavecchia.



Collaborate a S.T.R.

Inviare i vostri articoli all'indirizzo e-mail:
str@ari.it entro il **12 settembre 2007**
e verranno pubblicati sul prossimo numero!!!

La Sezione ARI di Udine organizza il

Mercatino 2007

**di scambio tra privati, di materiale radiantistico
CB - telecomunicazioni - radio d'epoca -
elettronica - informatica - surplus - fotografica**

in occasione della **4° edizione della Fiera dell'Elettronica e del Radioamatore di Udine il 3 e 4 novembre 2007** presso il quartiere fieristico di udine Fiere.

Con la collaborazione di Computerfest&Radioamatore che gestirà la logistica fornendo a titolo gratuito lo spazio espositivo al coperto, tavoli, energia elettrica e pass d'ingresso gratuito.

Per informazioni e adesioni:

Sezione ARI Udine (aperta il mercoledì dalle 21 alle 23)
Tel. 0432/299304 - Fax: 0432/1840213
E-mail: mercatino2007@ariudine.it
<http://www.ariudine.it/mercatino2007>

La Sezione ARI di Scandicci
in collaborazione con AIRE e ANGET organizza:

XIV Mostra scambio del Radioamatore e dell'Elettronica "Mercatino di Scandicci"

Sabato 27 ottobre 2007
dalle 9:00 alle 18:00 - **Ingresso Libero**
Incontro fra appassionati, collezionisti ed amatori
per lo scambio fra privati di apparecchi radio, telefonici,
strumentazione, pubblicazioni specializzate,
materiale elettronico e componenti d'epoca.

All'interno del Palazzetto dello Sport di Scandicci - Via Rialdoli,
2 dalla A1 uscita "Firenze Scandicci" e dalla SGC FI-PI-LI uscita
"Scandicci" - Seguire le indicazioni per Scandicci Centro.

Per informazioni:

<http://www.ariscandicci.it> - E-mail: mercatino@ariscandicci.it.

**RADIOELETRONICA
E INFORMATICA
MOSTRA MERCATO**

PF Promozioni Fieristiche
CF 980-4038499 Tel. 051 5770
Tel. 051 53888 Tel. 051 49052

COMPUTER
ELETRONICA E COMPONENTISTICA
RADIANTISMO **TV-SAT**
HI-FI **TELEFONIA**
EDITORIA **RADIO D'EPOCA**

info@retalissimo.com www.retalissimo.com [info: 398 4188572](tel:3984188572)

FERRARA FIERE
13 - 14 OTTOBRE 2007
ORARI DI APERTURA: 9,00-18,00

**ATTENZIONE!! NON PERDERE QUESTO VOLANTINO:
VALE UN' INGRESSO A PREZZO RIDOTTO**

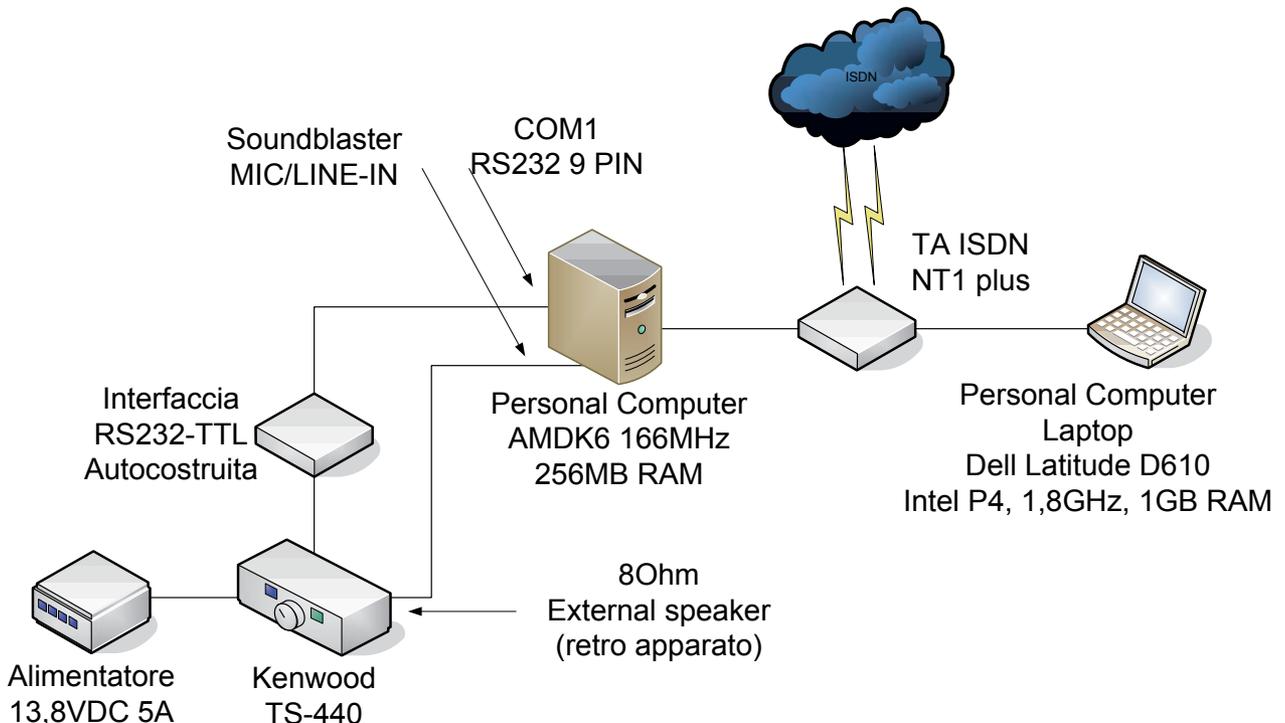
Programma di gestione di appareati Kenwood tramite PC

di Paolo Tortorelli, IK6LLB

COME AL GIORNO d'oggi succede a sempre più persone, per motivi di lavoro non sono domiciliato nella stessa casa dove è installato lo shack. Per questo motivo ho deciso di tentare la realizzazione di un sistema di "telecontrollo" per poter utilizzare il mio ricetrasmittente anche da remoto. Il primo elemento necessario allo scopo era un software di controllo del RTX tramite porta seriale. Sebbene esistano diversi programmi utili allo scopo, sia gratis sia a pagamento, ho deciso di realizzarlo da solo, ed è proprio questa esperienza che vorrei condividere con i lettori.

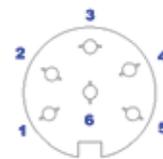
Il programma è stato sviluppato con MS Visual Basic 5 e, in pieno spirito radioamatoriale, sia il programma, sia i sorgenti, sono disponibili per chiunque sia interessato. D'altra parte non esiste alcuna assunzione di responsabilità relativamente al corretto funzionamento del programma, né ad eventuali danni di qualsiasi natura che dovessero presentarsi agli utilizzatori.

Il programma, che peccando di presunzione ho chiamato "Remote DX", si presenta con un'unica finestra (FIGURA 1) e permette di controllare tramite la porta seriale COM di un Personal Computer gran parte delle funzioni del ricetrasmittente Kenwood TS440. Inoltre, sebbene sia stato provato solo con un TS440, è immaginabile che molte funzioni siano utilizzabili anche con altri apparati Kenwood. Ho anche prodotto due manuali utente, uno in italiano e uno in inglese.



È importante sottolineare la filosofia in base alla quale il programma è stato progettato. Lo scopo principale consisteva nell'ottenere uno strumento per la gestione il più completa possibile dell'apparato, senza essere fisicamente vicino ad esso. Una tipica applicazione potrebbe consistere nell'installazione del TS-440 e di un PC in un luogo opportuno (es. soffitta) per poi controllare il sistema dal piano terra dell'abitazione oppure, in una logica più ambiziosa, da remoto tramite linea telefonica/Internet.

PIN	Segnale	Descrizione
1	<i>GND</i>	Signal Ground
2	\overline{TXD}	Transmit Data negato
3	\overline{RXD}	Receive Data negato
4	<i>CTS</i>	Transmit Enable
5	<i>RTS</i>	Receive Enable
6	<i>N/C</i>	Non collegato



Vista da dietro

Per la corretta comunicazione tra PC e apparato, è necessario:

- Installare all'interno del TS440 il kit Kenwood IC-10 (costituito da due integrati μ PD8251AFC e TC4040BP) per l'abilitazione alla ricezione e trasmissione dei dati attraverso la porta ACC1 sul retro dell'apparato. In alternativa all'acquisto del kit IC-10 è possibile reperire sul mercato gli integrati e installarli sulla base delle istruzioni fornite dal manuale di uso e manutenzione del TS-440. Mi risulta che questi dispositivi non siano necessari in apparati Kenwood più moderni.
- Interporre un convertitore di interfaccia RS232-TTL tra la porta COM del computer e la porta ACC1 dell'apparato. Questo dispositivo è necessario per il trasferimento seriale dei dati, dal momento che i livelli logici "0" e "1" dell'interfaccia RS232 del PC sono diversi dai livelli dell'interfaccia TTL utilizzata dal TS-440. Kenwood mette in commercio questo dispositivo con il codice IF232C, tuttavia è possibile reperire facilmente uno schema e realizzare un semplice convertitore per mezzo di integrati ampiamente disponibili in commercio (MAX232 oppure MC1488/MC1489). Si fa presente comunque che è consigliabile realizzare un traslatore basato su dispositivi opto-elettronici che permettono una separazione "fisica" tra PC e RTX, per evitare efficacemente ritorni di RF. Mi risulta che questa interfaccia non sia necessaria in apparati Kenwood più moderni

Il programma funziona anche con PC con requisiti hardware molto limitati. In particolare l'ho provato anche

in queste condizioni:

- Personal Computer
- Processore Pentium II
- Sistema Operativo Microsoft Windows 98
- Memoria RAM 64Mbyte
- 1 Porta seriale COM 1, connettore 9 pin
- Impostazione schermo 1024x768
- Convertitore di interfaccia autocostruito (IF in figura)
- Basato su circuiti integrati MC1488/MC1489
- Alimentazione duale esterna +12V GND -12V
- RTX Kenwood TS-440S-AT
- Equipaggiato con μ PD8251AFC e TC4040BP
- Parametri seriali porta ACC1: Full Duplex, 4800bps, Start-Stop (Async), 1 Start bit, 8 Character bits, 2 Stop bits, parità None.
- Cablatura connettore ACC1 come da FIGURA 2

Nell'ambiente sopra descritto ho verificato un buon funzionamento in condizioni normali (RTX in ricezione), mentre ho notato forti problemi di ritorno RF con l'apparato in trasmissione. È probabilmente importante dedicare una cura particolare alla realizzazione di un traslatore di qualità.

Il funzionamento del software è basato sullo scambio con il TS-440 di messaggi appartenenti al protocollo di comunicazione proprietario Kenwood le cui caratteristiche sono indicate sul manuale di istruzioni del prodotto IC-10 al quale bisogna far riferimento per eventuali ulteriori sviluppi del programma.

Per l'utilizzo da remoto tramite linea telefonica ho raggiunto dei buoni risultati, anche se molto migliorabili, predisponendo l'ambiente raffigurato in FIGURA 3, che include un vecchio PC pentium opportunamente programmato per rispondere automaticamente alle chiamate in ingresso ed equipaggiato con Remote DX, MS Netmeeting (compreso in qualsiasi licenza Windows 2000 o XP), un programma remote desktop freeware, modem e scheda audio soundblaster.

Nella prossima versione del software "Remote DX sarebbe interessante inserire un meccanismo di salvataggio su file e upload di banchi di memorie nelle 100 posizioni di memoria disponibili nell'apparato.

Open Source per Windows

di Maurizio Grillini, IZ4BBD

NONOSTANTE gran parte dei programmi per Microsoft Windows non siano progettati per poter funzionare su Linux, negli ultimi anni si sono imposti all'attenzione dell'utente software alternativi Open Source che possono funzionare su entrambe le piattaforme, agevolando quindi, da parte degli utenti Windows, la conoscenza dei software utilizzati per Linux (e quindi, la successiva migrazione). Alcuni di questi programmi, tutti gratuiti, sono stati raccolti nel progetto TheOpenCD [1] (sponsorizzato tra l'altro da Canonical, l'azienda che ha dato vita alla distribuzione Linux denominata Ubuntu), con lo scopo di renderli disponibili su un unico CD. L'elenco dei programmi contenuti nel CD è pubblicato sul sito stesso del progetto TheOpenCD. Si tratta di un elenco veramente consistente, che spazia dalla grafica ai programmi da ufficio, dai giochi al multimediale, ai programmi di utilità.

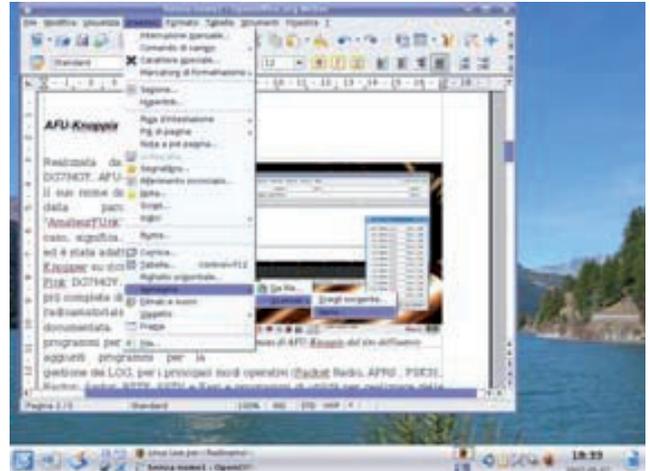


Figura 1 - OpenOffice.org Writer - Videoscrittura

In queste pagine faremo una rapida carrellata di quelle applicazioni che potrebbero essere utili alla nostra attività, per esempio per realizzare le QSL, per la stesura di articoli, per le newsletter... Gran parte delle immagini che vedete sono tratte volutamente dallo schermo di un computer sul quale è installato Linux, a dimostrazione che i programmi, ad eccezione di alcuni, sono effettivamente multiplatforma.

Non si può tuttavia cominciare a parlarne senza una piccola premessa storica. Di Richard Stallman e del progetto GNU abbiamo già parlato in altra occasione [2]. Senz'altro i principi enunciati da Stallman alla base del "movimento" Open Source hanno avuto una grande risonanza per il loro valore etico, ma le aziende continuarono a produrre software proprietario, più per inerzia che per una valutazione prettamente commerciale. In campo Open Source si realizzavano solo piccoli software per applicazioni di nicchia, mentre era considerato indispensabile vendere il software sotto licenza per le applicazioni più complesse e specialistiche. La grande svolta nello sviluppo del software a sorgenti aperti avvenne nel 1997, quando Eric S. Raymond [3] scrisse un breve saggio dal titolo La Cattedrale e il Bazaar, in cui contrapponeva i due modelli di sviluppo del software:

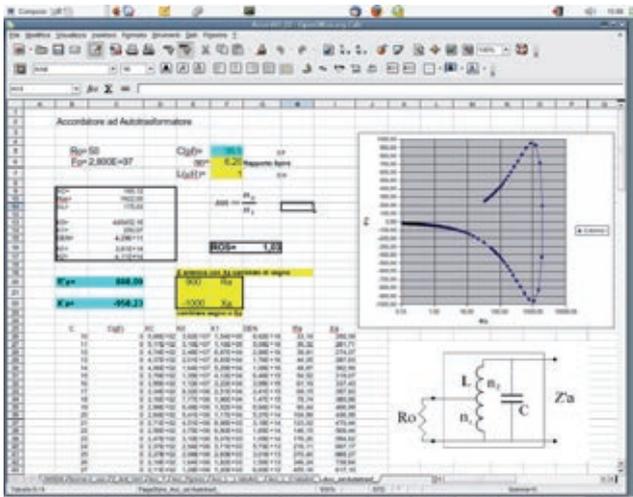


Figura 2 - OpenOffice.org Calc - Foglio di calcolo

- * Cattedrale monolitica realizzata da un piccolo gruppo di esperti (software proprietario)
- * Bazaar di libero accesso e modificabile liberamente (Open Source)

A seguito di questo articolo (che consiglio vivamente di leggere a chi si occupa di software, nella traduzione in italiano disponibile sul sito della casa editrice Apogeo [4]), Netscape Communications Inc. annunciò la diffusione pubblica dei codici sorgenti del suo browser e client di posta elettronica Netscape Communicator (1998), permettendo la successiva nascita di Mozilla Firefox e Mozilla Thunderbird. Nel 2000 fu la Sun Microsystems a rilasciare il codice sorgente di StarOffice, portando alla nascita di OpenOffice.org. Un altro progetto prestigioso, Eclipse Foundation, nato nel 2001 come consorzio di grandi società come Borland, IBM,

Red Hat e SuSE (alle quali si sono aggiunte nel tempo altre società come Ericsson, Intel, HP, Fujitsu...) ha dato alla luce uno strumento di sviluppo multiplatforma e multilinguaggio, Eclipse.

Grazie all'adozione di alcuni di questi software anche in grosse compagnie ed enti pubblici, il sempre più intensivo utilizzo ne ha agevolato la diffusione e ha concentrato gli sforzi di programmatori e traduttori nel migliorarne le caratteristiche. E l'Italia in questo campo sta facendo la parte del leone: stando a Punto Informatico (17/05/2007) [5], l'Italia è il quarto produttore di software open source al Mondo, quantomeno per numero di sviluppatori. Un esempio in campo radiantistico è dato dal software ALDO per l'apprendimento del CW, realizzato da Giuseppe Martino IZ8EQD [6], che tra l'altro fu coautore insieme ad Alessandro Frigeri IK0YUP dell'articolo Il Software Libero ed i Radioamatori pubblicato sul numero di ottobre 2003 di RadioRivista, nel quale venivano evidenziate le forti somiglianze fra la comunità del Software Libero e la comunità dei Radioamatori.

Ma passiamo adesso a vedere quali sono i principali strumenti Open Source per Windows e per Linux contenuti nel TheOpenCD, raggruppati in programmi per la Produttività, per la Grafica, per Internet, programmi di Utilità e Giochi, Multimedia e Scientifici, ricordando che possono essere scaricati e installati singolarmente.

Produttività

OpenOffice.org (OOo) è la suite da ufficio gratuita e a sorgenti aperti che sta dando molto filo da torcere a quelle commerciali. Se aziende, enti pubblici e scuole stanno progressivamente adottando OpenOffice.org per gli utilizzi quotidiani, a maggior ragione lo si può impiegare per uso personale. Parte del merito va sicuramente a Sun Microsystems, l'azienda che rilevò la suite quando ancora si chiamava StarOffice per rilasciare poi i sorgenti alla comunità Open Source facendo nascere il progetto OpenOffice.org. SUN distribuisce a pagamento la suite sotto il marchio SUN StarOffice, con l'aggiunta di alcuni componenti proprietari, mentre OpenOffice.org è gratuitamente disponibile per il download sul sito OpenOffice.org [7], nelle versioni per Windows e per Linux, con o senza Java Runtime Environment (JRE), strumento necessario per le funzioni più avanzate.

Videoscrittura (OOo Writer), Foglio di calcolo (OOo Calc), Presentazioni multimediali (OOo Impress), Disegno vettoriale (OOo Draw) e Accesso ai database (OOo Base), integrati con un Editor per le formule matematiche (OOo Math), fanno di questa suite una delle più complete in commercio (ma ricordate che essendo gratuita... non è in commercio). La documentazione presente sul sito (dove è possibile scaricare anche dei modelli di documento), integrata da quella del gruppo di traduttori e autori che pubblicano le loro opere sul sito OOoAuthors [8], dovrebbe chiarire ogni dubbio sull'utilizzo. Lo stesso autore di queste pagine, che presta attività di formazione, ha realizzato delle brevi dispense per i programmi di videoscrittura e per il foglio di calcolo, disponibili nella sezione download del sito www.grillini.com [9].

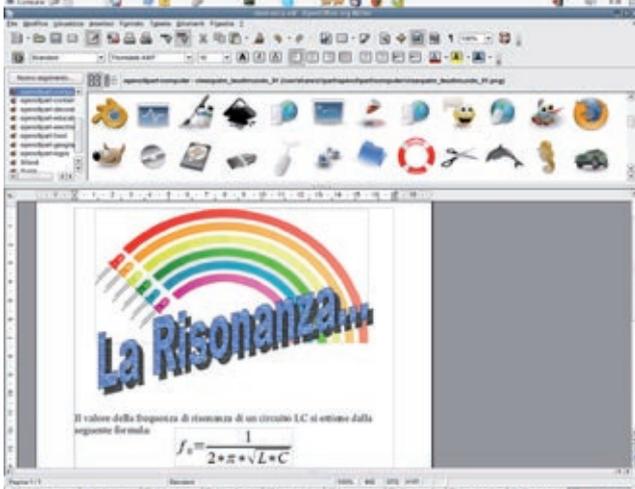


Figura 4 - OpenOffice.org Writer
Inserimento di Clipart, Fontwork, Formule



Figura 3 - OpenOffice.org Impress
Presentazioni multimediali

Bisogna segnalare che il formato dei documenti OpenOffice.org (OpenDocument [10]) è un formato aperto sviluppato sulla base del linguaggio XML, pubblicamente accessibile, standardizzato ISO 26300, e può essere implementato in qualsiasi altra suite da ufficio senza restrizioni. Nonostante ciò OpenOffice.org è in grado di leggere i documenti realizzati nei formati proprietari (DOC, XLS, PPT) e di salvare i documenti sotto tale formato (il rischio di perdita dei contenuti e

delle caratteristiche di formattazione è estremamente basso, praticamente nullo nel caso di documenti semplici). Le differenze di utilizzo rispetto agli altri programmi analoghi sono minime e solo in pochi casi si possono incontrare grosse incongruenze nella corrispondenza delle voci di menu. La differenza più significativa tra le funzioni di uso comune potrebbe essere rappresentata dalla posizione della voce di menu relativa alle impostazioni della pagina: mentre in MS Word troviamo queste impostazioni nella voce Imposta pagina del menu File, in OOO Writer le troveremo nella voce Pagina del menu Formato.

Nelle immagini vedete alcune schermate di esempio di OOO Writer, OOO Calc e OOO Impress.

In figura 1 un semplice documento di videoscrittura nel quale, dopo aver inserito una immagine, è stata aperta la voce di menu per l'acquisizione di un'ulteriore immagine da scanner.

In figura 2 un foglio di calcolo di MS Excel aperto in OOO Calc: si tratta del foglio di calcolo per determinare il valore dei componenti degli accordatori d'antenna realizzato da Franco Francini IW5EIK presentato nel numero di febbraio 2007 di RadioRivista e disponibile per il download sul sito stesso dell'autore [11]. Una volta aperto il file con OpenOffice.org, suggerisco di salvarlo in formato OpenDocument per evitare che venga effettuata la conversione delle formule ad ogni riapertura.

In figura 3 una presentazione multimediale realizzata con OOO Impress. La presentazione è arricchita da voci e musiche di sottofondo, differenti per ciascuna diapositiva.

In figura 4 ancora un documento di videoscrittura. Il pannello che appare sotto le barre degli strumenti, al di sopra del documento di lavoro, è la Gallery, lo strumento che permette di inserire nel documento immagini clipart e suoni, attivabile dalla voce di menu Strumenti oppure dall'apposita icona sulla barra Standard. Le clipart in dotazione non sono molto ricche, ma a questo ha provveduto il progetto Open Clip Art Library [12], che mette a disposizione una serie di immagini "royalty free" (public domain).

Come potete vedere, nella figura 4 è stata inserita una formula (dal menu Inserisci, si seleziona Oggetto e quindi Formula). Inoltre il testo in forma grafica (WordArt in MS Office, ma FontWork in OpenOffice.org) si inserisce selezionando dal menu Visualizza, la voce Barre dei simboli e quindi Fontwork.

OpenOffice.org permette di esportare i documenti in formato Adobe PDF con un semplice clic del mouse sull'apposita icona nella barra degli strumenti.

Altri programmi per la produttività contenuti in TheOpenCD sono MoinMoin (strumento web per realizzare siti in stile wiki, come per esempio wikipedia), PDFCreator (per realizzare PDF da qualunque documento), Note-

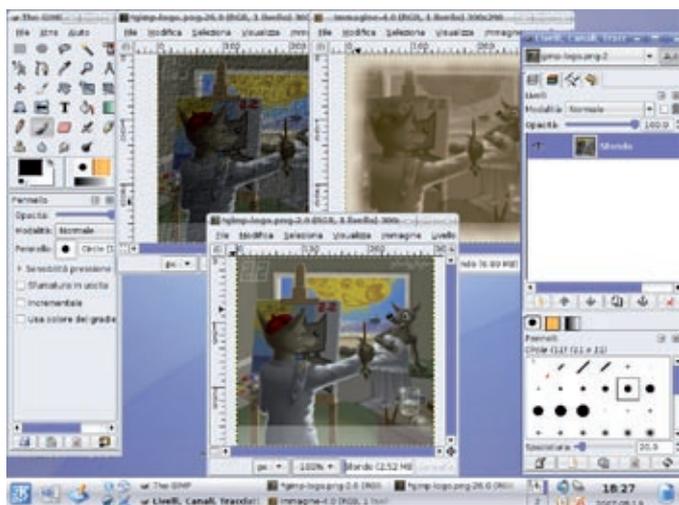


Figura 5 - Fotoritocco con GIMP

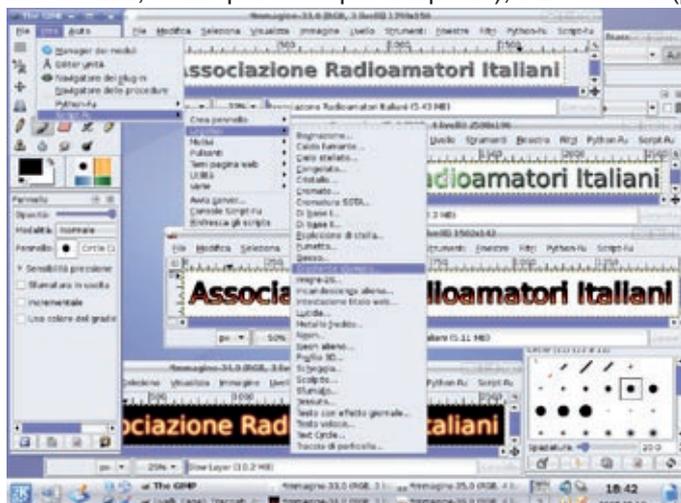


Figura 6 - Logotipi con GIMP

pad2 (editor di testo avanzato). Di questi ultimi sono presenti le sole versioni per Windows in quanto gli utenti Linux hanno a disposizione già da anni ottimi strumenti che soddisfano le stesse funzionalità (per esempio, le pagine web di questa serie di articoli sono realizzate con Quanta Plus [13]).

Grafica

GIMP (GNU Image Manipulation Program) è un programma veramente completo per l'elaborazione delle immagini. Il formato dei file è XCF, ma è possibile lavorare direttamente in quasi tutti i principali formati grafici (JPG, GIF, TIFF, PNG...), così come sono possibili l'esportazione e l'importazione in tali formati. L'interfaccia grafica è abbastanza particolare, suddivisa in più pannelli mobili, le "finestre di lavoro", cosa che può non essere apprezzata inizialmente

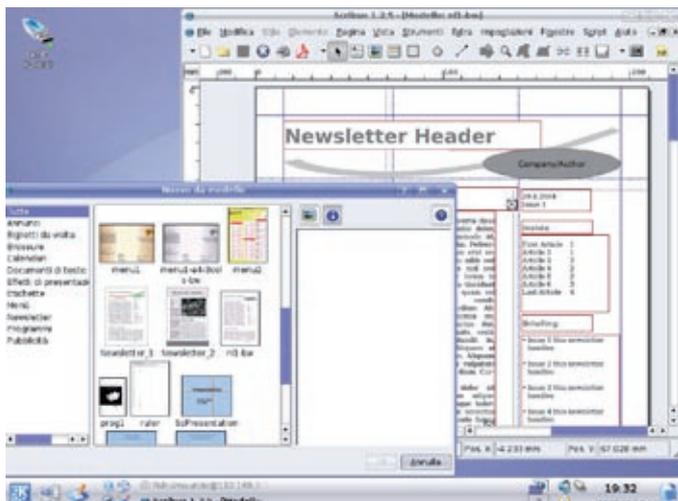


Figura 7 - Impaginazione con Scribus

ma sarà di sicuro aiuto lavorando per esempio con due schermi. Ricordo che Linux permette di bloccare una finestra mantenendola sempre in primo piano anche quando si lavora su una finestra differente, e questo agevola notevolmente la gestione dei pannelli razionalizzando lo spazio sullo schermo (per mantenere in primo piano la finestra, cliccare sulla barra del titolo e cercare la voce corrispondente, che varia a seconda del desktop manager utilizzato, KDE o GNOME).

Al primo avvio si presenta la finestra “Suggerimenti del giorno di GIMP”, che consiglio di leggere prima di chiudere. Le finestre di lavoro principali sono quella contenente l’immagine (nuova o da modificare), la finestra degli strumenti (con le icone per selezionare parti di immagini, per il disegno, la trasformazione, la selezione dei colori...) e la finestra dei livelli. Quest’ultima è particolarmente utile: una volta che avrete imparato a usare i livelli sarà difficile

farne a meno. Grazie ai livelli è possibile sovrapporre all’immagine degli strati sui quali lavorare per aggiungere scritte o altri disegni, inserire effetti...

Le funzioni più interessanti di GIMP sono quelle per il fotoritocco. Aperta un’immagine (è consigliabile lavorare su una copia, mai sull’originale), si possono applicare su di essa vari effetti per mezzo dei menu Filtri, Python-Fu e Script-Fu. Per esempio, nella figura 5 l’immagine originale (in basso) è stata elaborata per avere un effetto Drappeggio (in alto a sinistra) e un effetto Vecchia foto (in alto a destra). Delle immagini di anteprima di alcuni effetti sono disponibili nella sezione Plugins Previews [14] del sito xach.com. Su Internet è possibile trovare numerose guide che spiegano come ottenere ulteriori effetti.

Dopo aver chiuso tutte le finestre contenenti immagini, dal menu Xtns --> Script-Fu è possibile realizzare dei pulsanti per il web, dei motivi di decorazione, ma soprattutto i Logotipi, scritte che vengono trasformate in immagine (logo). Nella figura 6 vediamo alcuni logotipi realizzati con GIMP. Selezionando uno dei modelli di logotipo in elenco, si aprirà una finestra nella quale inserire il testo da trasformare in logo. In questa stessa finestra è possibile modificare i parametri di base, ottenendo varianti al logotipo proposto.

Un suggerimento per non perdersi con GIMP: non dimenticate mai di utilizzare il tasto destro del mouse!!! Sul sito ufficiale di GIMP [15] sono presenti delle ottime guide (alla voce Tutorials). Altre guide in italiano sono presenti nella sezione Documentazione del sito di GIMP Italia [16].

Scribus è un programma per impaginazione (Desktop Publishing), da utilizzare per esempio nella stesura di giornalini di sezione o newsletter telematiche, che possono essere esportati direttamente in formato Adobe Acrobat (PDF). Dotato di modelli di documenti dai quali partire per impostare i propri (tra i quali, biglietti da visita ed etichette), è possibile scaricare ulteriori modelli sul sito ufficiale di Scribus [17], oltre alle guide d’uso.

Altri programmi per la grafica sono Blender [18] (modellazione e rendering di immagini ed animazioni tridimensionali), che permette di realizzare veri e propri filmati di animazione, Inkscape [19] (disegno vettoriale) e Tux Paint [20], un programma di disegno destinato ai nostri figli per il quale segnaliamo la guida in italiano [21] realizzata da Francesca Campora, docente bolognese che da anni si adopera per la diffusione dell’Open Source nella scuola.

Internet

Non si può parlare dei programmi Open Source

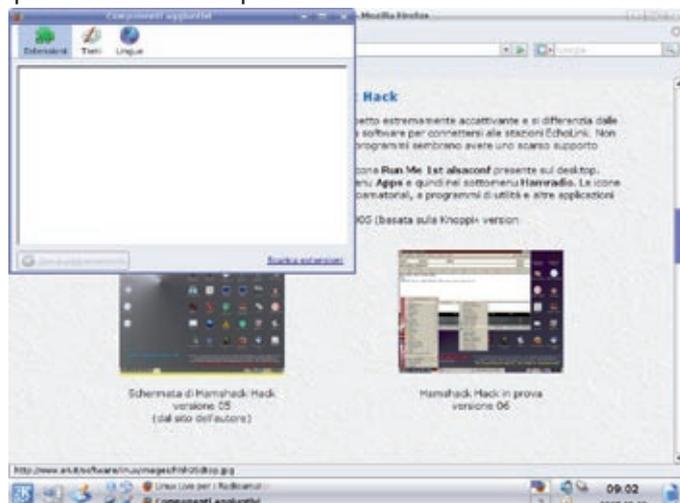


Figura 8 - Mozilla Firefox - La finestra Componenti aggiuntivi

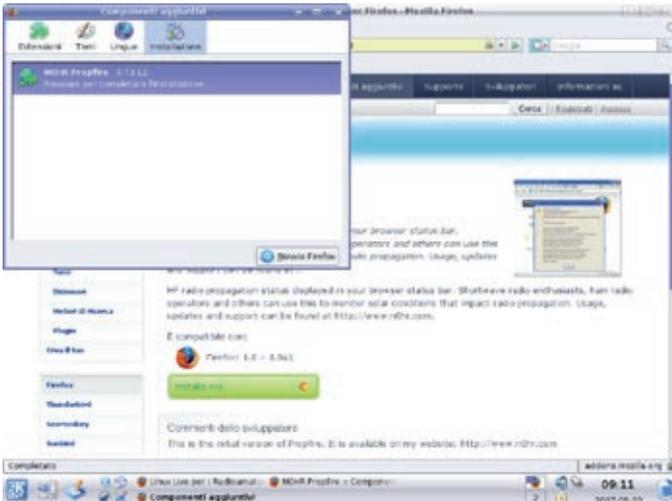


Figura 9 - Mozilla Firefox - Al termine del download dei componenti aggiuntivi occorre riavviare il browser

per Internet senza partire da Mozilla Firefox. Nato dalle ceneri di Netscape Navigator, questo browser è riuscito a guadagnare l'attenzione di una notevole quantità di naviganti, nonostante sia penalizzato dalla presenza, all'interno di Microsoft Windows, di Internet Explorer. Agile e veloce, in molti hanno voluto preferire l'uso di Mozilla Firefox nella navigazione Internet per le caratteristiche di personalizzazione (con temi ed estensioni), per il rispetto degli standard web (W3C), per la sicurezza e la stabilità. Tutte queste caratteristiche non compromettono la semplicità di utilizzo. La versione in lingua italiana di Mozilla Firefox è scaricabile dal sito Mozilla Europe [22], così come dal sito della comunità italiana Mozilla Italia [23], dove è presente un Forum per la richiesta di informazioni o la segnalazione di problemi.

Per la semplice navigazione non ci sono grandi indicazioni. Un filtro contro le finestre popup blocca l'apertura di finestre pubblicitarie ed è supportata la

comunicazione sicura SSL (Secure Sockets Layer). La funzione di tabbed browsing ha avuto un tale successo da essere stata introdotta anche in Internet Explorer. Si tratta della possibilità di visualizzare i contenuti di un altro sito aprendolo non in una nuova finestra ma in una scheda all'interno della finestra corrente (navigazione a schede): è sufficiente cliccare con il tasto destro del mouse sul link e selezionare dal menu a tendina la voce Apri in una nuova scheda. Le schede possono essere spostate per trascinamento (Click and Drag), modificandone quindi l'ordinamento all'interno della finestra. È possibile salvare tra i preferiti (che qui si chiamano Segnalibri) non solo le singole pagine web, ma anche tutte le pagine contenute nelle schede aperte in una finestra, per poi richiamarle singolarmente o a gruppi (Tutte le schede nei segnalibri...). Anche per Mozilla Firefox vi invito a scoprire le potenzialità del tasto destro del mouse!!!

Le impostazioni di Mozilla Firefox sono modificabili dalla voce Preferenze del menu Modifica. La finestra che si aprirà permette di gestire anche le impostazioni generali relative alla nostra Privacy. Per eliminare i dati personali (Cronologia, Cookie...) è disponibile la voce Elimina dati personali... del menu Strumenti.

Firefox è dotato di estensioni, piccoli programmi aggiuntivi di dimensioni ridotte scaricabili da Internet che si integrano con il browser, per utilizzi differenti. Per esempio, la Google toolbar per agevolare ricerche nel web, oppure FireBug e WebDeveloper per il debug delle pagine web, FireFTP per l'upload e il download dei file, Videodownloader per scaricare i video contenuti nelle pagine di siti come Youtube, Google, Metacafe, iFilm, Dailymotion... L'installazione di una estensione è estremamente semplice: selezionando dal menu Strumenti la voce Componenti aggiuntivi si aprirà una finestra secondaria dal titolo Componenti aggiuntivi, nella quale si selezionerà in alto la voce Estensioni, per poi cliccare in basso a destra sul link Scarica estensioni. Si aprirà una nuova finestra del browser sull'indirizzo del sito Mozilla nel quale vengono ospitate le estensioni ("addons"), e tramite una funzione di ricerca sarà per esempio possibile cercare le estensioni dedicate a noi radioamatori (digitando "ham", in quanto il motore è indicizzato nella lingua inglese), per trovare N0HR Propfire, che visualizzerà le condizioni di propagazione sulla barra di stato del browser. Un clic sul link e ci troviamo alla descrizione dettagliata dell'estensione: sarà ora sufficiente cliccare sul pulsante Installa ora all'interno della pagina web per installare l'estensione (sarà richiesta conferma). Attenzione: le estensioni si attivano dopo aver chiuso tutte le finestre di Firefox e riavviato il browser.

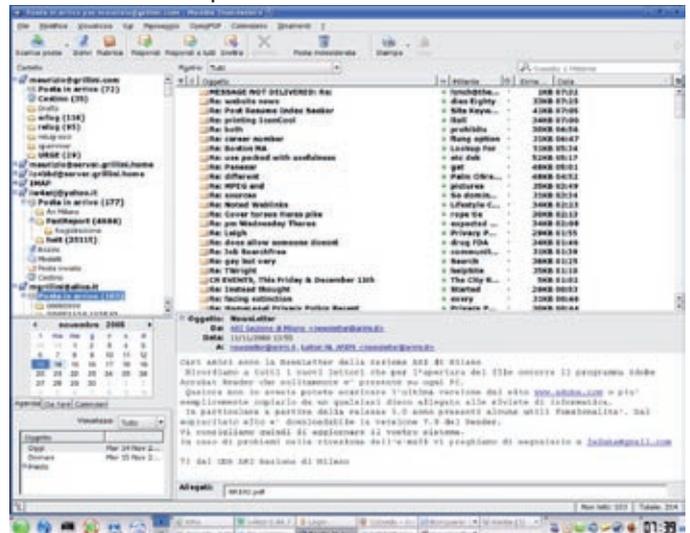


Figura 10 - Il client email Mozilla Thunderbird

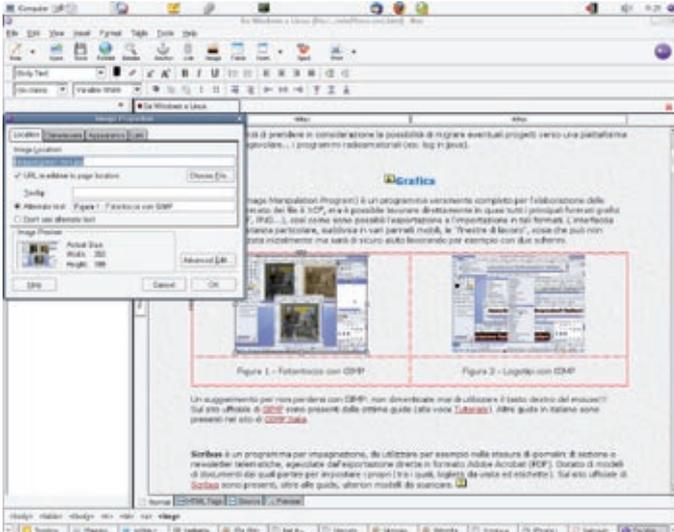


Figura 11 - NVU, editor HTML

I temi (in altri programmi chiamati “skin”) sono particolari componenti aggiuntivi che si utilizzano per cambiare l’aspetto grafico del browser (pulsanti, colori delle finestre, lo sfondo dei pannelli...). Si installano alla stessa maniera delle estensioni, con l’accortezza di selezionare dalla finestra Componenti aggiuntivi la voce Temi, e quindi il link Scarica temi in basso a destra. Si aprirà una nuova finestra del browser dalla quale sarà possibile ricercare il tema a seconda dei propri gusti, agevolati nella scelta da un’immagine di anteprima.

Thunderbird è il client di posta elettronica utilizzabile sia su Windows sia su Linux (è anche possibile avere i due sistemi operativi sul computer, avviare ora con l’uno ora con l’altro, e condividere la posta). Anche Thunderbird è dotato di estensioni, come Mail Redirect, Enigmail, Lightning (calendario tipo Outlook)... Le impostazioni degli account si gestiscono dall’apposita voce del menu Modifica, mentre le impostazioni del programma si modificano dalla

voce Preferenze, sempre nel menu Modifica. Oltre a filtri per la gestione della posta in arrivo (voce Filtri... nel menu Strumenti), Mozilla Thunderbird è provvisto di un filtro antispam (la voce Controlli posta indesiderata... sempre nel menu Strumenti).

NVU è un editor html per realizzare pagine web, molto simile a Microsoft FrontPage (che però ricordiamo essere uscito di produzione nel 2006). NVU [24] supporta la creazione di siti dinamici in linguaggio php e la validazione di contenuti, link e fogli di stile CSS secondo le specifiche del W3C.

Tra gli altri programmi Open Source per Internet troviamo Azureus (client BitTorrent per la condivisione di file), FileZilla (per il download), Gaim (ora Pidgin, per l’Instant Messaging, che accetta tra i tanti anche il protocollo MSN...), e strumenti come HTTrack, TightVNC, WinSCP.

Utilità

Molti sono i programmi di utilità Open Source. Tra questi segnaliamo Clamwin (antivirus) e GTK+ [25] (strumento per realizzare interfacce grafiche). Il secondo fu progettato inizialmente come ausilio alla programmazione per la realizzazione di GIMP, ed è poi diventato parte fondamentale dell’ambiente desktop GNOME. Il progetto KDE si basa invece sulle concorrenti librerie Qt distribuite da Trolltech [26], per il quale è utilizzato l’ambiente di sviluppo Qt Designer. Discorso a parte per 7-zip, programma di compressione e decompressione dei file che esiste solo in versione per Windows (in quanto Linux ha a disposizione altri strumenti altrettanto validi). Poco conosciuto presso gli utenti Windows, 7-zip è in grado di trattare file comprimere nei formati 7z, ZIP, GZIP, BZIP2 e TAR e decomprimere nei formati RAR, CAB, ARJ, LZH, CHM, Z, CPIO, RPM, DEB, ISO e NSIS exe. Come è possibile constatare dalla figura 12, il programma è interamente in italiano.

Giochi, Multimedia e Scientifici

Ebbene sì, anche gli appassionati al mondo Linux, i “pinguini”, amano i giochi, e amano il mondo del multimediale. Tra i tanti programmi, segnaliamo Audacity (l’editing di file audio), Celestia (simulatore spaziale 3D), Stellarium (planetario).

Questo è solo un piccolo scorcio del software

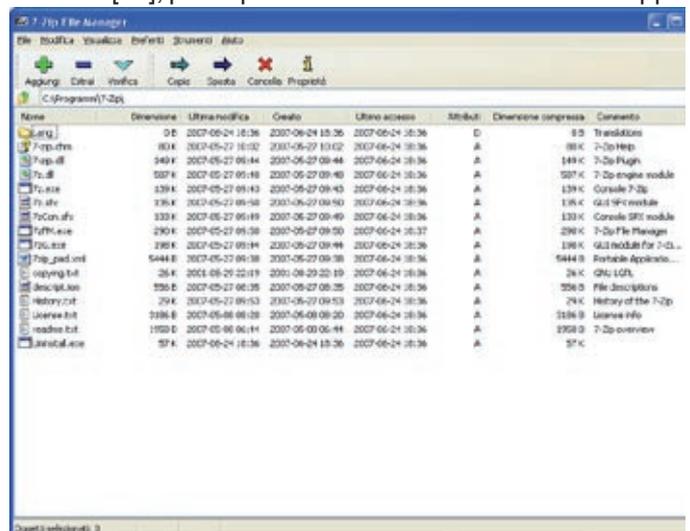


Figura 12 – Compressione e decompressione con 7-zip

Open Source attualmente disponibile. La versione italiana di TheOpenCD è curata dal gruppo di studenti del Politecnico di Torino [27]. Oltre al progetto TheOpenCD, sul sito sono disponibili una raccolta di software libero per GNU/Linux per gli studi ingegneristici e per l'uso professionale (LEThAL), una raccolta di documentazione sul software libero (GNUtemberg) e il CD per il ripristino del sistema e dei dati a seguito di crash e per gestire attività amministrative critiche (System Rescue CD).

Riferimenti

- [1] <http://www.theopencd.org/>
- [2] <http://www.ari.it/software/linux/opensource.html>
- [3] http://it.wikipedia.org/wiki/Eric_S._Raymond
- [4] <http://www.apogeeonline.com/openpress/cathedral>
- [5] <http://punto-informatico.it/p.aspx?id=1990138&r=PI>
- [6] <http://www.nongnu.org/aldo/>
- [7] <http://it.openoffice.org/>
- [8] <http://oooauthors.org/it>
- [9] <http://www.grillini.com/>
- [10] <http://it.wikipedia.org/wiki/Opendocument/>
- [11] http://www.webalice.com/franco_francini/
- [12] <http://www.openclipart.org/>
- [13] <http://quanta.kdewebdev.org/>
- [14] <http://www.xach.com/gimp/previews/cubism.html>
- [15] <http://www.gimp.org/>
- [16] <http://gimp.linux.it/>
- [17] <http://www.scribus.net/>
- [18] <http://www.blender.org/>
- [19] <http://www.inkscape.org/>
- [20] <http://www.tuxpaint.org/>
- [21] <http://maestradigitale.it/tuxpaintguide2.0.pdf>
- [22] <http://http://www.mozilla-europe.org/it/>
- [23] <http://www.mozillaitalia.it/>
- [24] <http://www.nvu.com/>
- [25] <http://www.gtk.org/>
- [26] <http://www.trolltech.com/>
- [27] <http://linux.studenti.polito.it/>

Allo scopo di migliorare la qualità degli articoli su Linux e sull'Open Source, e per sondare gli interessi di voi tutti, vi invito a contribuire alla discussione nella Sezione Software del Forum ARI.

 Coorganizzazione della Provincia Regionale di Catania	Associazione Radioamatori Italiani Sezione "Aldo Abate" Catania President Park Hotel**** Acicastello - Catania 29/30 settembre 2007	 Patrocinio del Comune di Catania
4TH INTERNATIONAL HF DX & CONTEST CONVENTION CON LA PARTECIPAZIONE DI : YTIAD - 18NHJ - IT9YRE - 10SNY 11JQJ - 12MQP - IT9BLB - IT9ZGY - 095 DX TEAM IW9GUR		
AWARD DESK: DXCC - IOTA - WAZ - CQDX - WAC DIPLOMI ITALIANI GESTITI DALL'ARI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE AMERICANA		
 COMITATO REGIONALE SICILIA Patrocinio del Comitato Regionale Sicilia	Ulteriori notizie saranno pubblicate sul sito www.arict.it Info: Tel. 095.7101193 dal 1° Settembre (tutti i Venerdì dalle ore 18,30 alle ore 21) 095.514336 - 095.444525 (ore Ufficio) - 330.721087	 Patrocinio A.R.I.

PERSEUS

Ricevitore SDR per VLF-LF-HF ad altissime prestazioni



PERSEUS by Microtelecom S.r.l.

Ricevitore a Campionamento Diretto da 10Khz a 30Mhz e
Analizzatore di Spettro da 10Khz a 40Mhz

PERSEUS è un ricevitore VLF-LF-HF basato su una architettura digitale a campionamento diretto. Il ricevitore include un convertitore analogico digitale da 14 bit con una frequenza di campionamento di 80 MS/s dotato di un eccezionale rapporto segnale rumore di 76 dB (in 40 MHz di banda), un convertitore di frequenza digitale configurabile su gate array programmabile (FPGA) con un tasso di campionamento in uscita fino a 1MS/s e un'interfaccia per PC USB 2.0 a 480 Mbit/s. PERSEUS è una radio definita dal software e si avvale di applicazioni software su PC per effettuare il processo di demodulazione. La compatibilità e il supporto del software applicativo più usato dai radioamatori è fornita da una libreria DLL per Microsoft Windows.

Frequenza operativa:	10 KHz – 30 MHz
Modi:	SSB, CW, etc. (definiti dal software PC)
Sensibilità:	0.39 uV SSB (S+N)/N= 10 dB*
Selettività:	Definita dal software PC
Reiezione Immagine:	90 dB*
Valore di IP3:	31 dBm* (a qualsiasi spaziatura dei toni)
Gamma Dinamica:	103 dB (SSB, 2.4 KHz BW)* 107 dB (CW, 500 Hz BW)*
Gamma dinamica di Blocking:	125 dB*
Minimo segnale discernibile:	-124 dBm (SSB, 2.4 KHz BW)* -131 dBm (CW, 500 Hz BW)*
*(Tip. 14.2 Mhz)	
Interfaccia PC:	USB 2.0 480 Mbit/s (cavetto in dotazione)
Alimentazione:	+5Vdc +/-5% 1 A (adattatore 220V in dotazione)
Dimensioni:	110 x 36 x 185 mm (L x H x P)

100/200/400 KHz di banda elaborata !



Prezzo introduttivo: 799,00 Euro IVA compresa

SDR
TECHNOLOGY

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA

Ricerchiamo
rivenditori di zona

WoodBoxRadio

CAMPANA S.a.s. - Marostica (VI) - 0424 72146 / 0424 72259 (fax) - gcampana@telemar.it - www.cqdx.it